

BUDGET 2018

RELAZIONE

INTRODUZIONE

Nel nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale approvato, con specifico riferimento ai consorzi di bonifica, dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 15423 del 15 novembre 2010, il bilancio del Consorzio è composto di conto economico e stato patrimoniale. In fase di previsione, ci si limita alla stesura e alla presentazione del conto economico, in quanto, per la redazione dello stato patrimoniale, occorre attendere le risultanze del consuntivo dell'esercizio in corso, che di norma vengono approvate entro il primo semestre dell'anno successivo.

In estrema sintesi, il nuovo sistema contabile si differenzia da quello precedente per il fatto che le rilevazioni di entrate e uscite sono effettuate secondo il **principio della competenza** economica, mentre in contabilità finanziaria vigeva un principio di cassa. Ciò significa che il riferimento per la registrazione delle poste del conto economico è l'effettivo utilizzo delle risorse acquisite o la maturazione dei ricavi, a prescindere da quando avviene la corrispondente manifestazione finanziaria.

Nella stesura del preventivo 2018 si è data puntuale applicazione al piano dei conti approvato con il sopra citato provvedimento regionale. Il settore Ragioneria del Consorzio ha redatto la bozza del budget previsionale caricando nei singoli conti i valori desunti dalla programmazione dei vari uffici consortili. La bozza è stata esaminata dal Comitato Amministrativo che ha dato disposizioni di modificare lo stanziamento di alcuni capitoli di spesa ai fini del contenimento del fabbisogno complessivo, pur salvaguardando gli obiettivi di miglioramento dell'operatività tecnica dell'ente. La versione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione ha recepito le indicazioni del Comitato Amministrativo.

RELAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

PREMESSA

La struttura del budget previsionale si presenta con **tre colonne**, una per ciascuno dei centri di costo di contribuzione ordinaria e una con gli importi del bilancio consolidato. Vi è, quindi, la colonna relativa alla gestione del distretto di pianura, comprendente sia il territorio di competenza del preesistente Consorzio della Romagna Occidentale, sia quello di competenza del cessato Consorzio della Romagna Centrale e parzialmente confluito nel nuovo ente, nonché quella relativa alla gestione del distretto montano già di competenza del preesistente Consorzio della Romagna Occidentale. Lo stanziamento a livello di budget è articolato in **commesse**. Le commesse sono dettagliate nelle singole voci del piano dei conti. La somma delle voci di spesa di tutte le commesse costituirà il budget assegnato ai vari settori.

La gestione sarà differente a seconda della tipologia di spesa. Si avranno quindi **commesse di gestione ordinaria, commesse per lavori in concessione e commesse per acquisto di beni ammortizzabili**.

Dopo l'approvazione del budget di previsione, si provvederà, entro il mese di gennaio, a definire compiutamente il **piano delle commesse**.

Può essere utile una precisazione sulla modalità di gestione delle commesse per lavori in concessione. Per ogni lavoro finanziato da terzi, di cui il Consorzio è designato quale ente attuatore, viene aperta una commessa che è articolata al suo interno in dettagli che ne descrivono le caratteristiche (es. Opere Civili, Forniture Elettromeccaniche, Espropri, costi accessori, ecc.). Con la registrazione della commessa viene imputato al budget l'importo delle opere che si ritiene di poter effettuare nel corso dell'esercizio, in base alla previsione dell'avanzamento dei lavori.

Una volta fatta l'imputazione iniziale, nel corso dell'esercizio contabile si faranno le seguenti rilevazioni:

- importo lavori realmente eseguiti per anno di esecuzione;
- importo costi anticipati – non ancora richiesti a rimborso;
- importo costi anticipati – già richiesti a rimborso con stati di avanzamento presentati per la liquidazione.

Si rileverà altresì la differenza attiva tra i costi sostenuti e i ricavi derivanti dal finanziamento esterno delle opere. A fronte di questo importo viene fatto un accantonamento nell'apposito fondo previsto dal piano dei conti. L'eventuale utilizzo dell'accantonamento costituisce una posta attiva del conto economico.

Si analizzano di seguito i dati più significativi del budget previsionale, facendo riferimento alle principali categorie di costi e ricavi.

GESTIONE CARATTERISTICA

1. Ricavi e proventi della gestione ordinaria

1.1. Contributi consortili ordinari per gestione, esercizio, manutenzione opere

La contribuzione complessiva è prevista in euro **14.866.285,77**, di cui euro **6.009.610,74** è l'importo relativo alla contribuzione di bonifica idraulica, euro **5.711.118,86** è l'importo relativo alla contribuzione irrigua ed euro **3.145.556,17** è l'importo relativo alla contribuzione per l'attività di bonifica montana.

Tali importi scaturiscono dall'applicazione, alle proprietà immobiliari assoggettate a contributo, degli indici di beneficio previsti dal vigente piano di classifica. Per ciascun insieme di contribuzione, viene così determinato l'imponibile che rappresenta il denominatore del riparto, mentre il numeratore è rappresentato dal fabbisogno per la copertura dei costi dell'attività consortile al netto di altre fonti. Il risultato della divisione è l'importo del contributo per unità di imponibile.

Nella tabella riportata di seguito sono indicati più nel dettaglio gli importi della contribuzione prevista per il prossimo esercizio:

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|--------------------------------------|----------------------|----------|----------|
| Contributi bonifica idraulica | | | |

| | | | |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|----------|
| cont. idraulico terreni | 2.878.416,83 | 2.878.416,83 | - |
| cont. idraulico fabbricati | 2.945.153,62 | 2.945.153,62 | - |
| cont. idraulico vie di com. | 186.040,29 | 186.040,29 | - |
| Totale cont.bonifica idraulica | 6.009.610,74 | 6.009.610,74 | - |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|----------|
| Contributi irrigui | | | |
| contributo irriguo - quota fissa | 3.202.116,16 | 3.202.116,16 | - |
| contributo irriguo a consumo / quota variabile | 2.509.002,70 | 2.509.002,70 | - |
| Totale Contributi irrigui | 5.711.118,86 | 5.711.118,86 | - |

| | | | |
|-----------------------------------|---------------------|----------|---------------------|
| Contributi montagna | | | |
| cont. montagna terreni | 782.169,75 | - | 782.169,75 |
| cont. montagna fabbricati | 1.855.620,16 | - | 1.855.620,16 |
| cont. montagna vie di comun. | 18.546,26 | - | 18.546,26 |
| acquedotti rurali | 489.220,00 | - | 489.220,00 |
| Totale Contributi montagna | 3.145.556,17 | - | 3.145.556,17 |

| | | | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|
| TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI | 14.866.285,77 | 11.720.729,60 | 3.145.556,17 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|

In relazione ai fabbisogni di spesa scaturiti dall'approfondita analisi condotta dagli uffici consorziali, le entrate derivanti dalla contribuzione ordinaria sono state determinate ipotizzando un aumento del **2,9%** dell'importo complessivo da ripartire.

La voce dei contributi irrigui è comprensiva dell'importo di 1.653.209,55 euro della contribuzione imposta a titolo di parziale recupero dei costi che verranno addebitati dal Consorzio di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo per l'adduzione dell'acqua distribuita a uso irriguo nel comprensorio consortile, che sono ricompresi tra i costi tecnici nel budget in esame. Rispetto all'anno precedente, la previsione a budget ha dovuto tenere conto del diverso metodo adottato dall'ente di secondo grado per il C.E.R. nel riparto dei propri costi di funzionamento, che comporta una tempistica anticipata nella riscossione dei contributi a carico dei consorzi associati.

Il bilancio dell'ente di secondo grado è articolato in 4 centri di costo: funzionamento, manutenzione, esercizio, sperimentazione agricola. I contributi a copertura del fabbisogno dei costi di funzionamento sono di norma riscossi dal C.E.R. a preventivo, mentre quelli relativi ai centri di costo manutenzione, esercizio e sperimentazione agricola sono riscossi a consuntivo della gestione dell'esercizio precedente.

A seconda del centro di costo cambia anche il criterio di riparto del fabbisogno di contribuzione. Se per i centri di costo funzionamento, manutenzione e sperimentazione agricola tale criterio è rappresentato dalla dotazione agricola di ciascun associato, espressa in m³/sec, il riparto del fabbisogno del centro di costo esercizio avviene in massima parte in base al volume derivato nell'anno di riferimento.

In precedenza il contributo di funzionamento veniva determinato dall'ente di secondo grado in ragione di un importo unitario convenzionale per metro cubo di dotazione idrica, che di norma veniva rivalutato di anno in anno di 500 euro. Tale importo copriva solo in parte i costi di funzionamento. Pertanto, i costi eccedenti la contribuzione specifica di funzionamento venivano imputati come oneri indiretti ai centri di costo manutenzione, esercizio e sperimentazione agricola in ragione, rispettivamente, del 45,5%, del 45,5% e del 9%. Ora l'organo amministrativo dell'ente di secondo grado è pervenuto alla decisione di dare copertura integrale ai costi di funzionamento tramite lo specifico contributo riscosso a preventivo. Vi è quindi un duplice effetto per gli associati: l'anticipazione dell'uscita finanziaria relativa a quella parte dei costi di funzionamento del C.E.R. che prima venivano imputati agli altri centri di costi e rimborsati dagli associati a consuntivo della gestione dell'anno successivo a quello di riferimento; il trasferimento di carico contributivo dalle cosiddette gestioni speciali, relative alla manutenzione ed esercizio dei sistemi irrigui consorziali (canali vettori e impianti in pressione), alla contribuzione ad ettaro imposta in tutta l'area dominata dal CER. Con riferimento a quest'ultimo punto va detto che, secondo il piano di classifica recentemente entrato in vigore, il contributo ad ettaro per il C.E.R. deve dare copertura al 100% dei costi di funzionamento, manutenzione e sperimentazione agricola dell'ente di secondo grado e al 60% dei costi di esercizio, mentre il restante 40% rimane a carico delle gestioni speciali. Di conseguenza, la decisione di ricondurre al contributo di funzionamento la quota di oneri indiretti prima imputati al centro di costo esercizio comporta, a parità di oneri complessivi, un alleggerimento del fabbisogno delle gestioni speciali e un equivalente aggravio della contribuzione ad ettaro per il CER. Va detto che gli effetti per le gestioni speciali si potranno percepire a partire dalla contribuzione imposta nel 2019, relativa all'attività svolta nel 2018. Infatti, il bilancio del CER dell'anno in corso, che determinerà la contribuzione per manutenzione, esercizio e sperimentazione agricola che verrà imposta nel 2018 a chiusura del consuntivo, riflette ancora la vecchia impostazione che prevede l'imputazione agli altri centri di costo degli oneri di funzionamento non coperti dallo specifico contributo, con la parziale rettifica costituita dalla riduzione della quota parte della sperimentazione dal 9% al 7% e l'incremento della quota parte di manutenzione ed esercizio dal 45,5% al 46,5%.

Riassumendo, nell'ipotesi puramente teorica di oneri invariati, si ha un maggior aggravio della contribuzione ad ettaro per il CER imposta nel 2018, dovuto all'anticipo della richiesta di rimborso degli oneri indiretti di funzionamento che prima erano imputati agli altri centri di costo e coperti tramite contributi riscossi dall'ente di secondo grado a consuntivo della gestione.

Sulla base dei dati desunti dal budget 2018 del CER, tale aggravio è di 211.639,34 euro. Per contro, nel 2019 il carico contributivo delle gestioni speciali beneficerà della riduzione del fabbisogno del centro di costo esercizio, mentre la contribuzione ad ettaro per il C.E.R. sarà formata dal fabbisogno di costi di funzionamento, già in linea con l'impostazione del 2018, più il fabbisogno degli altri centri di costo, alleggerito degli oneri indiretti.

In definitiva, l'aumento del fabbisogno di contribuenza per il C.E.R. rispetto all'anno precedente si attesta sul 24,5%, a fronte di un incremento dei costi addebitati dall'ente di secondo grado che, stando ai dati di preconsuntivo dallo stesso forniti, è del 29%. Parte di questo aumento è da ricondurre a un maggior volume d'acqua utilizzato nel comprensorio consortile.

Va, comunque, detto che la contribuenza 2017 teneva conto di dati di preconsuntivo del CER relativi alla gestione 2016 che evidenziavano importi di costi più elevati di quelli accertati poi in via definitiva.

Nello specifico l'incremento di costi rispetto ai dati di preconsuntivo dell'anno precedente è solo del 21%, per un importo in valore assoluto di 355.000 euro.

Il maggiore incremento percentuale del fabbisogno di contribuenza per il C.E.R., 24,5% contro 21% di aumento rispetto ai dati di preconsuntivo, è dovuto all'anticipazione di oneri di funzionamento di cui si è detto prima.

Stante la riorganizzazione del riparto e dei flussi di pagamento dei costi del C.E.R. prima illustrata, si è ritenuto giustificato il ricorso all'utilizzo dell'accantonamento al fondo contributi e compartecipazioni, la cui attuale dotazione è di 181.525,65 euro, per l'importo di 100.000 euro. Ciò comporta una riduzione di pari importo del fabbisogno di contribuenza, il cui aumento rispetto all'anno precedente si attesta così sul **17%** contro il 24,5% che sarebbe risultato necessario in caso di mancato utilizzo dell'accantonamento. Sulla base dei dati del budget previsionale 2018 comunicati dall'ente di secondo grado, si stima che, mantenendo la contribuzione per il C.E.R. del 2018 invariata nell'anno successivo, si possa ricostituire l'attuale dotazione del fondo contributi e compartecipazioni, considerato che il fabbisogno sarà sgravato della quota di oneri di funzionamento che verranno riscossi nel 2018 dal Consorzio per il CER per la prima volta anticipatamente a preventivo.

1.2. Canoni per licenze e concessioni

La seconda voce ordinaria in entrata del Consorzio è rappresentata dai canoni per le concessioni attive rilasciate ai soggetti che intendono realizzare opere di natura privata lungo i canali di bonifica.

La previsione a budget di tali entrate è di € 684.000, sostanzialmente in linea con l'importo del budget assestato dell'anno precedente, dovuto alla revisione dell'importo dei canoni di concessione.

1.3. Contributi pubblici gestione ordinaria

E' previsto un contributo regionale erogato a fronte di interventi di manutenzione che saranno effettuati nell' area montana che, pur essendosi stabilizzato negli ultimi anni su un importo di 49.000 euro, per l'anno 2017 è stato ridotto ad euro 44.200 e, allo stato attuale, non è ancora quantificabile per l'anno 2018. Esso, pertanto, non è stato valorizzato nel budget previsionale. Ad avvenuta comunicazione della concessione del contributo, si procederà ad una variazione di

bilancio in corso d'anno che destinerà integralmente l'aumento di ricavo a un incremento della dotazione del costo relativo all'operatività tecnica del distretto montano.

1.4. Ricavi e proventi vari da attività ordinaria caratteristica

I ricavi previsti per questa categoria sono i seguenti:

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|--|----------------------|-------------------|-------------------|
| RICAVI E PROVENTI VARI DA ATTIVITA' ORDINARIA CARATTERISTICA | | | |
| Proventi da attività personale dipendente | 19.162,88 | 5.000,00 | 14.162,88 |
| Rimborso oneri per attività di derivazione irrigua svolte in convenzione | 283.000,00 | - | 283.000,00 |
| Rimborso oneri per attività svolte per enti pubblici | 23.000,00 | 23.000,00 | - |
| Rimborso oneri per attività svolte per consorziati o terzi | - | - | - |
| Proventi da energia da fonti rinnovabili e altre att. commerciali | 30.000,00 | 30.000,00 | - |
| Recuperi vari e rimborsi | 355.632,04 | 277.840,18 | 77.791,86 |
| Altri ricavi e proventi caratteristici | | | |
| TOTALE PROVENTI DIVERSI | 710.794,92 | 335.840,18 | 374.954,74 |

I proventi per il personale dipendente riguardano prestazioni a carico degli enti previdenziali e assistenziali, principalmente INPS ed Enpaia, a fronte di eventi quali malattie, infortuni o oneri pensionistici assicurati.

Il rimborso di oneri per attività di derivazione irrigua svolte in convenzione riguarda il recupero delle spese sostenute per la manutenzione ed esercizio degli invasi collinari del distretto montano, gestiti in convenzione con i consorzi irrigui privati.

Il rimborso di oneri sostenuti a fronte di rapporti con enti pubblici o altri enti riguarda la convenzione in atto con il CER per la manutenzione ordinaria del collettore laterale di raccolta e smaltimento della rete scolante minuta nel tratto compreso tra i fiumi Sillaro e Lamone, la convenzione con il Comune di Alfonsine per la gestione della cassa di espansione all'origine della scolo consorziale "Alfonsine", la convenzione con l'Unione dei comuni della Bassa Romagna per il contenimento delle nutrie, oltre ad importi minori inerenti a rapporti con ANBI, SNEBI ed altri enti e associazioni.

I proventi da energia da fonti rinnovabili riguardano i rimborsi effettuati dal Gestore dei Servizi elettrici per impianti fotovoltaici in essere.

La voce "recuperi vari e rimborsi" per il distretto montano è relativa, per euro 75.000,00, a manodopera da imputare ai lavori in concessione in esecuzione e, per euro 2.791,86, a rimborsi diversi.

Nel distretto di Pianura la cifra di euro 242.000 deriva dalla presunta contabilizzazione di quote di spese generali previste nei quadri economici di lavori pluriennali in corso di ultimazione mentre la cifra di euro 35.840,18 è relativa a rimborsi di varia natura, non compresi nelle categorie precedenti.

1.5. Utilizzo accantonamenti

Rappresenta la voce di ricavo corrispondente all'utilizzo di fondi di accantonamento diversi, a copertura di costi della gestione ordinaria, descritti dettagliatamente nel prospetto che segue:

| Descrizione | CONSISTENZA | P | M | CONSISTENZA RESIDUA |
|---|---------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura ammortamento impianto fotovoltaico loto 2 prevista a piano investimenti 2012 approvato con budget economico 2012 | 996.400,80 | 8.836,15 | | 807.234,65 |
| Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura costi per manutenzioni straordinarie ad impianti irrigui da eseguire nell'anno 2018 | | 63.330,00 | | |
| Utilizzo fondo ricostituzione impianti per copertura costi per manutenzioni straordinarie ad impianti di bonifica da eseguire nell'anno 2018 | | 117.000,00 | | |
| Utilizzo fondo investimenti per copertura ammortamento trattore gommato, acquistato nell'anno 2015 | 436.789,45 | | 11.170,40 | 424.319,05 |
| Utilizzo fondo investimenti per copertura costi capitalizzati per impianto gestione dati geolocalizzati finalizzati alla sicurezza e alle timbrature dei dipendenti da sostenere nell'anno 2018 | | 1.000,00 | 300,00 | |
| Utilizzo del fondo investimenti immobiliari a copertura dei lavori di manutenzione straordinaria del magazzino di proprietà cons.le di Casola Valsenio | 526.251,39 | | 1.985,10 | 524.266,29 |
| Utilizzo del fondo contributi e compartecipazioni a parziale copertura di costi di funzionamento del CER per l'anno 2018 | 181.521,65 | 100.000,00 | | 81.521,65 |
| | 2.140.963,29 | 290.166,15 | 13.455,50 | 1.837.341,64 |

2. Ricavi e proventi dalla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie

2.1. Contributi per esecuzione e manutenzione straordinaria opere pubbliche

Sono le entrate per i lavori in concessione finanziati prevalentemente dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dalla Regione Emilia Romagna. La voce di entrata compensa le spese che si prevede di effettuare nell'esercizio, riportate nella specifica voce di costo, che comprendono una quota di spese tecniche non rendicontabili. Pur mantenendo criteri di prudenza, il budget 2018 reca previsioni di incassi a titolo di rimborso di spese generali di struttura nell'ambito di finanziamenti di

terzi per nuove opere nel distretto di pianura per euro 240.000,00, riportate alla già citata voce di ricavo "recuperi vari". La restante quota di tali entrate sarà accertata, tramite opportune variazioni di assestamento, soltanto a conclusione dei lavori.

3. Costi della gestione ordinaria

3.1. Costo del personale

L'indicazione a bilancio di questa tipologia di costo ha subito, sulla base della nuova impostazione contabile, un profondo mutamento. In particolare, nel nuovo piano dei conti tutti gli oneri relativi al personale sono indistintamente sommati in un'unica voce di **costo pieno**, mentre in precedenza vi era distinzione tra le varie componenti.

L'incremento del costo del personale rispetto al budget dell'anno 2017 è pari a 98.300 euro, importo corrispondente ad una percentuale dell' 1,73%. A tal riguardo, va precisato che l'aumento non è dovuto a un incremento di organico dell'ente, ma a specifiche dinamiche del costo del personale, i cui scostamenti da un anno all'altro sono influenzati da automatismi contrattuali quali i passaggi di parametro all'interno di singole aree di inquadramento e gli aumenti periodici di anzianità, oltre naturalmente alle rivalutazioni dei minimi tabellari delle retribuzioni che sono allineate alla variazioni dell'indice IPCA, già registrate o attese.

Può essere ora utile fornire il dettaglio degli importi delle varie voci di costo del personale, che sono indicati nella seguente tabella:

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|---|--------------------------|---------------------|---------------------|
| PERSONALE IN SERVIZIO | 5.726.000,00 | 3.820.983,00 | 1.905.017,00 |
| retribuzioni lorde | 3.979.300,00 | 2.606.233,00 | 1.373.067,00 |
| oneri per trasferte, missioni, indennità Km | 177.300,00 | 128.250,00 | 49.050,00 |
| contributi a carico consorzio | 1.210.700,00 | 849.200,00 | 361.500,00 |
| accantonamento TFR | 328.200,00 | 217.300,00 | 110.900,00 |
| corsi aggiornamento e formazione | 30.500,00 | 20.000,00 | 10.500,00 |
| PERSONALE IN STAGE | | | |
| PERSONALE IN QUIESCENZA | 51.762,88 | 33.000,00 | 18.762,88 |
| pensioni c/enpaia | 14.012,88 | - | 14.012,88 |
| pensioni c/consorzio | 37.750,00 | 33.000,00 | 4.750,00 |
| COSTO DEL PERSONALE | 5.777.762,88 | 3.853.983,00 | 1.923.779,88 |

Il costo del personale previsto per l'esercizio 2018 è riferito alle seguenti unità:

| QUALIFICA | NUMERO |
|-----------|--------|
| DIRIGENTI | 2 |
| QUADRI | 9 |

| | |
|-----------------------------|------------|
| IMPIEGATI | 38 |
| PERSONALE DI CAMPAGNA FISSO | 50 |
| OPERAI AVVENTIZI | 28 |
| TOTALE | 127 |

L'organico è, quindi, composto da 49 addetti a mansioni d'ufficio e 78 unità di personale di campagna. Ne emerge una netta prevalenza di personale impegnato direttamente negli interventi di manutenzione e nell'esercizio delle opere. Si rileva, inoltre, che la maggior parte del personale impiegatizio è impegnato nell'attività di progettazione, controllo e coordinamento dei lavori.

L'incidenza percentuale del costo pieno del personale sul totale delle uscite della gestione ordinaria è del 34,72%, con una diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente che era del 36,96%. Se si considerano anche le spese inerenti alla gestione finanziaria e alla gestione tributaria, che nella precedente struttura del bilancio erano comprese nella parte corrente, tale incidenza risulta essere del 33,88%.

Il dato di incidenza si abbassa considerevolmente se viene calcolato sul totale dei costi, comprensivo degli importi relativi a nuove opere progettate dal Consorzio e finanziate da terzi. Quest'ultimo dato è del 23,98%.

3.2. Costi tecnici

I costi tecnici, costituiti in buona parte dai costi degli interventi di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, ammontano ad € 9.474.344. Di questi, 202.322 euro riguardano attività di manutenzione straordinaria e oneri per ammortamenti con copertura assicurata tramite l'utilizzo di fondi di accantonamento appositamente previsti negli esercizi precedenti, 210.000 riguardano interventi di manutenzione straordinaria posti in atto a fronte di un rimborso assicurativo relativo ai danni causati dagli eventi di piena dell'inizio dell'anno 2015 e 190.000 riguardano la previsione di attività di ripristino delle pertinenze consortili danneggiate da terzi, con conseguente copertura da parte delle compagnie assicuratrici. Pertanto l'importo dei costi previsti per attività di manutenzione tecnica ordinaria è pari ad euro 8.872.022 (+ 1.427.450 rispetto alla previsione iniziale dell'esercizio precedente di euro 7.444.572).

L'incremento è dovuto principalmente a maggiori costi per energia elettrica, manutenzione della rete tubata e manutenzioni elettromeccaniche degli impianti irrigui, oltre a manutenzioni di manufatti del distretto montano. Quest'ultima tipologia di spesa in particolare era, negli esercizi precedenti, parzialmente contenuta nella voce "accantonamento ad altri fondi" poiché l'esecuzione degli interventi era generalmente posta in atto negli anni successivi. Per l'esercizio 2018 si ritiene di poter attuare gli interventi previsti nel corso dell'anno.

Altra giustificazione dell'incremento sta nella modifica della modalità di distribuzione del costo addebitato dal Consorzio per il canale emiliano romagnolo che prevede per l'anno 2018 il

versamento di un maggiore contributo di funzionamento rispetto a quanto addebitato negli esercizi precedenti. La quota aggiuntiva versata a preventivo verrà poi compensata con un minore addebito di costi a consuntivo nell'esercizio successivo.

Nella formulazione del bilancio di previsione, si è perseguito un obiettivo di salvaguardia della capacità operativa dell'ente.

Nello schema di conto economico riclassificato i costi tecnici risultano suddivisi come segue:

| COSTI TECNICI | TOTALE BUDGET | P | M |
|--|----------------------|------------------|----------------|
| Ripresa frane ed espurgo reti | 850.900 | 850.900 | - |
| Manutenzione manufatti e rete tubata irrigua | 920.870 | 671.170 | 249.700 |
| Diserbi | 928.900 | 928.900 | - |
| Manutenzione fabbricati impianti e case di guardia | 130.700 | 129.700 | 1.000 |
| Gestione officine e magazzini tecnici | 136.336 | 84.485 | 51.852 |
| Manutenzione elettromeccanica impianti | 787.775 | 770.275 | 17.500 |
| Gestione acquedotti rurali | 93.400 | - | 93.400 |
| Manutenzione telerilevamento e ponte radio | 32.122 | 32.122 | - |
| Gestione imp.fonti rinnovabili | 40.315 | 40.315 | - |
| Esercizio opere di bonifica | 179.000 | 70.700 | 108.300 |
| Energia elettrica funzionamento impianti | 1.984.304 | 1.863.504 | 120.800 |
| Gestione gruppi elettrogeni | 46.500 | 46.500 | - |
| Gestione mezzi d'opera | 305.237 | 267.884 | 37.353 |
| Gestione automezzi | 612.000 | 426.500 | 185.500 |
| Canoni passivi | 31.900 | 20.400 | 11.500 |
| Contributi consorzio 2° grado | 2.068.036 | 2.068.036 | - |
| Costi tecnici generali (consulenze tecniche, adempimenti ambientali/sicurezza,...) | 321.300 | 255.500 | 65.800 |
| Quota ammortamento lavori capitalizzati | 4.749 | 4.749 | - |
| TOTALE COSTI TECNICI | 9.474.344 | 8.531.640 | 942.704 |

Il costo per la gestione e il noleggio dei mezzi d'opera, è dettagliato nel seguente prospetto:

| Gestione mezzi d'opera | TOTALE BUDGET | P | M |
|---|----------------------|-----------|-----------|
| mezzi d'opera-carburanti e lubrificanti | 89.000,00 | 69.000,00 | 20.000,00 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| mezzi d'opera assicurazioni/oneri accessori | 4.000,00 | 4.000,00 | - |
| mezzi d'opera d'opera-quota ammortamento | 124.236,55 | 111.884,04 | 12.352,51 |
| mezzi d'opera – manutenzioni in affidamento esterno | 69.500,00 | 67.000,00 | 2.500,00 |
| mezzi d'opera - materiali manutenzione | 18.500,00 | 16.000,00 | 2.500,00 |
| mezzi d'opera - leasing/noleggi | - | - | - |
| Totale gestione mezzi d'opera | 305.236,55 | 267.884,04 | 37.352,51 |

Il costo per la gestione e il noleggio degli automezzi in dotazione è, invece, dettagliato nel seguente prospetto:

Gestione automezzi

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| automezzi - carburanti e lubrificanti | 181.000,00 | 131.000,00 | 50.000,00 |
| automezzi - assicurazioni/oneri accessori | 7.500,00 | 5.000,00 | 2.500,00 |
| automezzi - quota ammortamento | - | - | - |
| automezzi - quota noleggio lungo termine / leasing | 407.000,00 | 281.000,00 | 126.000,00 |
| automezzi - manutenzioni in appalto | - | - | - |
| automezzi - materiali manutenzione | 16.500,00 | 9.500,00 | 7.000,00 |
| Totale gestione automezzi | 612.000,00 | 426.500,00 | 185.500,00 |

Il potenziamento del parco dei mezzi d'opera consortili, resosi necessario per consentire l'efficiente esecuzione degli interventi di manutenzione, giustifica l'aumento del costo per carburanti e ricambi e del costo delle quote di ammortamento, rispetto alla spesa sostenuta nel corso del 2017.

I costi tecnici generali sono così ripartiti:

Costi tecnici generali

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| consulenze gestione rifiuti | 2.000,00 | 2.000,00 | - |
| consulenze tecniche varie | 86.000,00 | 53.000,00 | 33.000,00 |
| adempimenti in materia ambientale e smaltimento rifiuti | 11.000,00 | 11.000,00 | - |
| adempimenti di sicurezza | 139.500,00 | 124.500,00 | 15.000,00 |
| telefonia mobile e fissa tecnica | 50.000,00 | 34.000,00 | 16.000,00 |
| assicurazioni impianti | 12.800,01 | 11.000,00 | 1.800,01 |
| Totale costi tecnici generali | 301.300,01 | 235.500,00 | 65.800,01 |

Una voce particolarmente significativa riguarda i costi per la sicurezza, la cui dotazione in aumento di euro 47.000 rispetto al budget iniziale del 2017 conferma la volontà assegnare grande importanza all'esigenza di tutelare sempre di più il personale operativo nei cantieri allestiti, dai più semplici per le normali attività di manutenzione, ai più complessi per la realizzazione delle nuove opere di bonifica.

3.3. Costi amministrativi

L'andamento dei costi amministrativi preventivati per l'anno 2018 può essere desunto dalla tabella seguente:

| COSTI AMMINISTRATIVI | TOTALE BUDGET | P | M |
|--|----------------------|----------------|----------------|
| Locazione locali uso ufficio | 20.000 | 9.500 | 10.500 |
| Manutenzione locali uso ufficio | 42.434 | 38.934 | 3.500 |
| Funzionamento locali uso ufficio | 277.812 | 165.255 | 112.557 |
| Funzionamento Organi consortili | 124.250 | 74.600 | 49.650 |
| Partecipazione a enti e associazioni | 74.000 | 44.000 | 30.000 |
| Spese legali e consulenze amministrative | 93.700 | 55.400 | 38.300 |
| Assicurazioni diverse | 51.500 | 29.000 | 22.500 |
| Servizi in outsourcing | - | - | - |
| Informatica | 325.443 | 171.242 | 154.200 |
| Attività di comunicazione | 20.000 | 13.500 | 6.500 |
| Spese di rappresentanza | 14.000 | 7.000 | 7.000 |
| Servizi di tenuta Catasto | 3.500 | 2.000 | 1.500 |
| Oneri per riscossione e gestione contributi non riscossi | 293.337 | 217.563 | 75.774 |
| Oneri per certificazione e sistemi di Qualità | - | - | - |
| TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI | 1.339.976 | 827.995 | 511.982 |

Rispetto al budget iniziale dell'anno 2017 si evidenzia un incremento di euro 13.700 complessivi della voce relativa a spese legali e consulenze amministrative, dovuto allo stanziamento per l'adeguamento normativo al D.Lgs.231/2001 (responsabilità amministrativa delle società e degli enti) con specifico riferimento al compenso e alla dotazione di fondi a disposizione dell'Organismo di vigilanza per euro 33.700 al netto di minori oneri per attività notarili per euro 20.000,00.

Una ulteriore quota di oneri derivati da tale adeguamento normativo, relativa alla formazione del personale ed al compenso del membro interno dell'Organismo di vigilanza, ha trovato collocazione nelle specifiche voci del costo del personale già esaminato.

I costi inerenti alla gestione e funzionamento dei locali ad uso ufficio sono a loro volta ripartiti come segue:

Gestione locali uso uffici

manutenzione locali uso uffici in affid.esterno
 manutenzione locali uso uffici-materiali e varie
 quota ammortamento locali uso uffici

Totale gestione locali uso uffici

| TOTALE BUDGET | P | M |
|----------------------|------------------|-----------------|
| 10.000,00 | 8.000,00 | 2.000,00 |
| 6.500,00 | 5.000,00 | 1.500,00 |
| 25.934,48 | 25.934,48 | - |
| 42.434,48 | 38.934,48 | 3.500,00 |

Funzionamento uffici

pulizia locali in appalto
 pulizia locali: pulizie straord.in affid esterno
 pulizia locali: materiali per pulizia in d.a.
 energia elettrica
 gas per riscaldamento
 acqua potabile
 telefonia fissa
 telefonia mobile
 gestione fotocopiatrici e altre macchine per ufficio
 cancelleria
 stampati / lavorati vari di tipografica
 riviste e pubblicazioni
 postali
 registrazione e bollatura atti
 gestione archivio (storico e corrente)
 acquisto mobili e attrezzatura per ufficio
 quota ammortamento mobili e attr.ufficio
 varie amministrative

| TOTALE BUDGET | P | M |
|----------------------|-----------|-----------|
| 36.200,00 | 20.000,00 | 16.200,00 |
| 1.500,00 | 1.000,00 | 500,00 |
| 11.500,00 | 8.000,00 | 3.500,00 |
| 25.500,00 | 15.500,00 | 10.000,00 |
| 26.000,00 | 11.000,00 | 15.000,00 |
| 2.500,00 | 1.500,00 | 1.000,00 |
| 18.500,00 | 14.500,00 | 4.000,00 |
| 1.000,00 | 1.000,00 | - |
| 36.400,00 | 22.300,00 | 14.100,00 |
| 20.500,00 | 10.500,00 | 10.000,00 |
| 4.500,00 | 2.500,00 | 2.000,00 |
| 19.507,80 | 11.007,80 | 8.500,00 |
| 20.599,99 | 8.000,00 | 12.599,99 |
| 18.300,00 | 12.800,00 | 5.500,00 |
| 2.500,00 | 2.000,00 | 500,00 |
| 5.500,00 | 3.000,00 | 2.500,00 |
| 22.304,49 | 18.647,25 | 3.657,24 |
| 5.000,00 | 2.000,00 | 3.000,00 |

Totale funzionamento uffici

| | | |
|-------------------|-------------------|-------------------|
| 277.812,28 | 165.255,05 | 112.557,23 |
|-------------------|-------------------|-------------------|

I costi per Attività di Comunicazione e Spese di rappresentanza riguardano principalmente le iniziative legate alla settimana della bonifica e alle attività di educazione ambientale svolta in collaborazione con le scuole del territorio, nonché le spese per inserzioni all'interno degli elenchi telefonici cartacei e online.

Altra voce significativa dei costi amministrativi riguarda l'attività informatica, comprendente i costi per assistenza e consulenza software, oltre all'acquisto di piccole attrezzature. Il costo complessivo comprende gli ammortamenti di software e attrezzature capitalizzate relativi ad investimenti realizzati negli anni dal 2013 al 2017 ed investimenti previsti per l'anno 2018. Il dettaglio delle spese previste è riportato nella seguente tabella:

Informatica

hardware (costo inferiore a euro 516,00)

assistenza - hardware

assistenza e acquisto software servizi generali

assistenza e acquisto software servizi amministrativi

assistenza e acquisto software servizi tecnici, progettazione e contabilità lavori

assistenza e acquisto software SITL

assistenza e acquisto software telerilevamento

materiale d'uso

quota ammortamento hardware

quota ammortamento - software servizi generali

quota ammortamento - software servizi Amministrativi

quota ammortamento - software tecnico, progettazione e contabilità lavori

quota ammortamento - software SITL

quota ammortamento - software telerilevamento

collegamenti per trasmissione dati

Totale Informatica

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|--|--------------------------|-------------------|-------------------|
| hardware (costo inferiore a euro 516,00) | 4.400,00 | 4.050,00 | 350,00 |
| assistenza - hardware | 3.500,00 | 2.000,00 | 1.500,00 |
| assistenza e acquisto software servizi generali | 80.205,00 | 39.795,00 | 40.410,00 |
| assistenza e acquisto software servizi amministrativi | 72.260,00 | 37.630,00 | 34.630,00 |
| assistenza e acquisto software servizi tecnici, progettazione e contabilità lavori | 53.470,00 | 25.000,00 | 28.470,00 |
| assistenza e acquisto software SITL | 22.120,00 | 11.060,00 | 11.060,00 |
| assistenza e acquisto software telerilevamento | 4.000,00 | 4.000,00 | - |
| materiale d'uso | 15.000,00 | 7.500,00 | 7.500,00 |
| quota ammortamento hardware | 20.963,02 | 12.862,22 | 8.100,80 |
| quota ammortamento - software servizi generali | 6.342,40 | 3.371,32 | 2.971,08 |
| quota ammortamento - software servizi Amministrativi | 2.590,35 | 1.554,21 | 1.036,14 |
| quota ammortamento - software tecnico, progettazione e contabilità lavori | 11.223,53 | 7.135,36 | 4.088,17 |
| quota ammortamento - software SITL | 9.368,40 | 5.284,20 | 4.084,20 |
| quota ammortamento - software telerilevamento | - | - | - |
| collegamenti per trasmissione dati | 20.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| Totale Informatica | 325.442,70 | 171.242,31 | 154.200,39 |

Dal confronto con il budget iniziale dell'esercizio in chiusura emerge una diminuzione dell'incidenza percentuale dei costi amministrativi sul totale delle sole voci di spesa di gestione ordinaria, che

passa dall' 8,62% dell'anno precedente all' 8,05%; considerando il totale complessivo delle uscite, comprensivo di quelle inerenti a nuove opere finanziate da terzi, l'incidenza risulta del 5,56%.

3.4. Accantonamenti

Gli accantonamenti sono quote annue di costi necessari per far fronte a spese future o impreviste e riguardano:

| Accantonamenti | TOTALE BUDGET | P | M |
|---|----------------------|------------------|-----------------|
| Fondo perdite su riscossione contributi | 15.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |
| Totale accantonamenti | 15.000,00 | 10.000,00 | 5.000,00 |

L'accantonamento al Fondo perdite su riscossione contributi rappresenta la quota annua che ogni anno occorre accantonare per far fronte ai mancati incassi di una piccola frazione di contributi consorziali. Tenendo conto che la consistenza prevista del fondo al 31/12 dell'esercizio in chiusura, pari ad euro 1.265.690,60 appare congrua rispetto al necessario, l'accantonamento previsto per l'anno 2018 è stato confermato, per consentire di attribuire maggiori risorse all'attività operativa.

4. Costi della gestione lavori per nuove opere o manutenzioni straordinarie

4.1. Nuove opere e manutenzione straordinaria con finanziamento proprio

In questa voce di costo, se valorizzata, sono comprese le nuove opere e gli interventi di manutenzione da realizzarsi nell'area di Pianura e di Montagna mediante utilizzo delle somme erogate da enti a titolo di rimborso di spese di struttura nell'ambito di finanziamenti di opere dagli stessi concessi. Nel distretto montano sono generalmente relativi a interventi di manutenzione di strade rurali e vicinali.

4.2. Nuove opere e manutenzione straordinaria con finanziamento di Terzi

Questa categoria raccoglie i costi inerenti alle nuove opere e agli interventi di manutenzione straordinaria finanziati dallo Stato, in particolare dal Ministero delle Politiche Agricole, dalla Regione e da altri Enti Pubblici.

Viene allegato al Bilancio Preventivo 2018 il Piano Triennale e l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, comprensivi anche del Piano Biennale dei Servizi e Forniture di entità superiore a euro 40.000, che sono stati redatti a termini della vigente normativa. Si precisa che, mentre gli interventi previsti nell'Elenco Annuale trovano adeguata copertura finanziaria, per quanto riguarda quelli previsti nel Programma Triennale non in tutti i casi la copertura finanziaria è stata tuttora definita.

L'importo dei lavori che si ritiene di poter realizzare nel 2018 ammonta ad € 3.292.271 nel distretto di Pianura ed euro 3.753.712 nel distretto montano. Ai lavori è correlata la voce di ricavo per utilizzo accantonamenti quale ricorso all'entrata da recupero delle spese generali, già commentata.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria 2018, sono previsti ricavi per € 15.505, a fronte di costi per spese bancarie di 4.200 euro. E' sostanzialmente confermato l'ammontare di interessi attivi, dovuto all'esito della gara di aggiudicazione del servizio di cassa consortile per il periodo 01/01/2017-31/12/2021 che, seppur nuovamente affidato al Credito Cooperativo Ravennate Imolese S.c.r.l., ha evidenziato condizioni molto peggiorative rispetto a quelle in vigore fino al 31/12/2016. In particolare il nuovo tasso attivo di riferimento è rappresentato dall'Euribor 3 mesi (divisore 365) a cui viene applicato lo spread di + 0,51 punti percentuali, anziché + 3,01 punti percentuali, con una diminuzione di tasso pari a 2,50 punti percentuali. Questo nuovo tasso di riferimento provoca, a parità di giacenza di cassa, una diminuzione di introiti pari a circa 216.000,00 già dall'anno 2017.

GESTIONE ACCESSORIA E STRAORDINARIA

Nella sezione del conto economico riguardante la gestione accessoria e straordinaria trovano imputazione i ricavi e i costi inerenti alle attività che non sono caratteristiche del Consorzio di bonifica.

In particolare i ricavi di questa area riguardano la gestione patrimoniale con i proventi derivanti dall'affitto di unità immobiliari di proprietà del Consorzio, previsti nell'importo di € 25.633, e rimborsi assicurativi per euro € 446.000.

GESTIONE TRIBUTARIA

I costi previsti in questa sezione riguardano le imposte e tasse che gravano sull'attività consortile, che possono essere così riepilogate:

€ 323.500 per IRAP su retribuzioni, collaborazioni a progetto e collaborazioni occasionali

€ 45.000 per IMU dovuta sui fabbricati di proprietà dell'ente

€ 15.000 per IRES gravante principalmente sulle proprietà fondiarie dell'ente

€ 12.000 per TARI ed imposta su passi carrai.

La differenza tra le somma delle precedenti voci e l'importo stanziato a bilancio, pari a € 12.700, deriva da altre tipologie di tributi minori come marche da bollo, tributi per registrazione atti, spese di istruttoria e diritti dovuti per attività preliminare di progettazione.

Acquisto di beni strumentali ed investimenti

Oltre al budget previsionale dell'esercizio, occorre definire il piano degli investimenti in beni mobili, immobili e attrezzature che si prevede di acquistare nel corso dell'esercizio.

Tali investimenti saranno iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e andranno ad incrementare le voci delle varie tipologie di cespiti per il costo di acquisto.

Essi sono riportati nel piano degli investimenti per il 2018, che indica anche le rispettive quote annue di ammortamento e le fonti di copertura previste.

Agli investimenti segue, infatti, il processo di ammortamento che consente di attribuire all'anno di competenza il relativo costo, suddividendo il valore del cespite in funzione della vita utile del bene. Indicativamente gli ammortamenti saranno effettuati secondo la seguente tabella, desunta dai principi contabili:

| CESPITE | % Annuale minima di ammortamento |
|---|---|
| Terreni e fabbricati | 3% |
| Impianti e macchinari | 10% |
| Informatica - Hardware | 25% |
| Mobili e macchine per ufficio | 20% |
| Automezzi | 20% |
| Mezzi d'opera | 12,50% |
| Attrezzature tecniche | 20% |
| Software ed altre opere di ingegno | 20% |
| Diritti e Brevetti | 20% |
| Manutenzioni straordinarie su beni di terzi | 10% |
| Manutenzioni straordinarie su immobili di proprietà | 10% |
| Costi pluriennali capitalizzati | 20% |
| Altre immobilizzazioni materiali | 20% |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 20% |

I costi per ammortamento di cespiti preventivati per l'anno 2018 riguardano la quota di ammortamento relativa al primo anno per i cespiti che si prevede di acquistare o realizzare nel corso del 2018, così come indicati nel piano degli investimenti per l'importo complessivo di euro 119.152,00, oltre a quote di ammortamento relative ad anni precedenti dell'importo complessivo di euro 325.537,56, per un totale di euro 444.689,56.

Tali oneri potranno essere coperti, per l'importo di € 23.291,65, attraverso l'utilizzo di fondi già accantonati nell'esercizio in chiusura, che trovano correlazione nei ricavi alla voce "utilizzo accantonamenti". La restante quota di euro 421.397,91 rimane a carico dell'esercizio.

Il dettaglio degli ammortamenti può essere rilevato dalla tabella che segue:

AMMORTAMENTI COMPRESI NEI COSTI TECNICI

amm.to attrezzatura tecnica

amm.to officine e magazzini tecnici

| TOTALE BUDGET | P | M |
|----------------------|-----------|----------|
| 27.621,35 | 21.254,81 | 6.366,54 |
| 1.985,10 | - | 1.985,10 |

| | | | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| quota amm.impianti e macchinari | 117.798,94 | 117.798,94 | - |
| telerilevamento quota amm.to attrezzatura | - | - | - |
| imp. fonti rinnovabili - quota ammortamento | 37.214,55 | 37.214,55 | - |
| mezzi d'opera d'opera-quota ammortamento | 124.236,55 | 111.884,04 | 12.352,51 |
| automezzi - quota ammortamento | - | - | - |
| quota ammortamento lavori manut. reti e manufatti capitalizzati | - | - | - |
| quota ammortamento lavori manut. impianti capitalizzati | 4.749,25 | 4.749,25 | - |
| TOTALE | 313.605,74 | 292.901,59 | 20.704,15 |

AMMORTAMENTI COMPRESI NEI COSTI AMMINISTRATIVI

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|--|----------------------|------------------|------------------|
| quota ammortamento locali uso uffici | 25.934,48 | 25.934,48 | - |
| quota ammortamento mobili e attr.ufficio | 22.304,49 | 18.647,25 | 3.657,24 |
| quota ammortamento hardware | 20.963,02 | 12.862,22 | 8.100,80 |
| quota ammortamento - software serv. generali | 6.342,40 | 3.371,32 | 2.971,08 |
| quota ammortamento - software serv. Amministrativi | 2.590,35 | 1.554,21 | 1.036,14 |
| quota ammortamento - software prog. E cont.lavori | 11.223,53 | 7.135,36 | 4.088,17 |
| quota ammortamento - software SITL | 9.368,40 | 5.284,20 | 4.084,20 |
| quota ammortamento - software telerilevamento | - | - | - |
| TOTALE | 98.726,67 | 74.789,04 | 23.937,63 |

ALTRI AMMORTAMENTI

| | TOTALE BUDGET | P | M |
|---|----------------------|------------------|------------------|
| quota ammortamento costi capitalizzati | 23.959,77 | 11.557,28 | 12.402,49 |
| quota ammortamento altre immobilizzazioni immateriali | 8.397,38 | 4.198,69 | 4.198,69 |
| TOTALE | 32.357,15 | 15.755,97 | 16.601,18 |

Si riporta di seguito il budget previsionale nella versione riclassificata per la Regione.

BUDGET RICLASSIFICATO REGIONE

ANNO 2018

CONTO ECONOMICO

Previsione

GESTIONE CARATTERISTICA

Ricavi e proventi della gestione ordinaria

Contributi consortili ORDINARI per gestione, esercizio, manutenzione opere

Contributo Idraulico

| | |
|---|---------------------|
| contributo idraulico terreni | 2.878.416,83 |
| contributo idraulico fabbricati | 2.945.153,62 |
| contributo idraulico vie di comunicazione | 186.040,29 |
| Totale contributo idraulico | 6.009.610,74 |

Contributo Irrigazione

| | |
|---|---------------------|
| Contributo irriguo - quota fissa | 3.202.116,16 |
| Contributo Irrigazione speciale (risaia, bacini ittici, ecc.) | |
| Contributi irriguo - quota variabile | 2.509.002,70 |
| Totale Contributi irrigui | 5.711.118,86 |

Contributo montagna

| | |
|--|---------------------|
| contributo montagna terreni | 782.169,75 |
| contributo montagna fabbricati | 1.855.620,16 |
| contributo montagna vie di comunicazione | 18.546,26 |
| acquedotti rurali | 489.220,00 |
| Totale Contributi montagna | 3.145.556,17 |

Contributo Ambientale

| | |
|--|--|
| contributo ambientale terreni | |
| contributo ambientale fabbricati | |
| contributo ambientale vie di comunicazione | |
| Totale Contributi ambientali | |

Totale Contributi consortili ORDINARI per gestione, esercizio,manutenzione opere

14.866.285,77

Contributi STRAORDINARI ammortamento mutui

| | |
|--|--|
| contrib.Amm.Mutui - Idraulico terreni | |
| contrib.Amm.Mutui - Idraulico fabbricati | |
| contrib.Amm.Mutui - Idr.Vie di comunicazione | |
| contrib.Amm.Mutui - Irrigazione | |
| contrib.Amm.Mutui - Montagna terreni | |
| contrib.Amm.Mutui - Montagna fabbricati | |
| contrib.Amm.Mutui - Montagna vie di com. | |
| Totale contributi STRAORDINARI ammortamento mutui | |

Totale contributi CONSORTILI

14.866.285,77

Canoni per licenze e concessioni

| | |
|---|-------------------|
| Canoni per licenze e concessioni | 684.000,00 |
|---|-------------------|

Contributi pubblici gestione ordinaria

Contributi attività corrente e in conto interesse

Ricavi e proventi vari da attività ordinaria caratteristica

| | |
|---|-------------------|
| Proventi da attività personale dipendente | 19.162,88 |
| Rimborso oneri per attività di derivazione irrigua svolte in convenzione | 283.000,00 |
| rimborso oneri per attività svolte per enti pubblici | 23.000,00 |
| rimborso oneri per attività svolte per consorziati o terzi | |
| proventi da energia da fonti rinnovabili | 30.000,00 |
| recuperi vari e rimborsi | 355.632,04 |
| altri ricavi e proventi caratteristici | |
| Totale ricavi e proventi vari da attività ordinaria caratteristica | 710.794,92 |

Utilizzo accantonamenti

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| Utilizzo accantonamenti | 303.621,65 |
|--------------------------------|-------------------|

Totale ricavi e proventi della gestione ordinaria **16.564.702,34**

Ricavi e proventi dalla realizzazione nuove opere e manutenzioni straordinarie

Contributi per esecuzione e manutenzione straordinaria opere pubbliche

Finanziamenti sui lavori

| | |
|--|---------------------|
| finanziamento di terzi sui lavori | 7.045.482,90 |
| finanziamento consortile sui lavori | |
| Totale finanziamenti sui lavori | 7.045.482,90 |

Totale Ricavi gestione caratteristica

Totale Ricavi gestione caratteristica **23.610.185,24**

Costi della gestione ordinaria

Costo del personale

| | |
|---|---------------------|
| Costo del personale operativo | 2.765.739,00 |
| Costo del personale dirigente | 315.000,00 |
| Costo del personale impiegato | 2.645.261,00 |
| Costo personale in quiescenza | 51.762,88 |
| Incentivi alla progettazione lavori FINANZIAMENTO PROPRIO | |
| Totale costi personale | 5.777.762,88 |

Costi tecnici

| | |
|--|--------------|
| Costi tecnici per manutenzione ed espurgo reti | 2.879.670,00 |
| Manutenzione fabbricati impianti ed abitazioni | 130.700,00 |
| Gestione officine e magazzini tecnici | 136.336,45 |
| Manutenzione elettrom. impianti e gruppi elettrogeni | 927.674,94 |
| Man. telerilevam. e ponteradio | 32.122,14 |
| Gestione imp. fonti rinnovabili | 40.314,55 |
| Energia elettrica funzionamento impianti | 1.984.304,00 |
| Gestione automezzi e mezzi d'opera | 917.236,55 |

| | |
|---|----------------------|
| Canoni passivi | 31.900,00 |
| Contributi consorzio 2° | 2.068.036,18 |
| Costi tecnici generali | 321.300,01 |
| Quota ammortamento lavori capitalizzati | 4.749,25 |
| Costi tecnici generali AGRONOMICI | |
| Totale costi tecnici | 9.474.344,07 |
| Costi amministrativi | |
| Locazione, gestione, funzionamento locali uso uffici | 340.246,76 |
| Funzionamento Organi consortili | 124.250,00 |
| Partecipazione a enti e associazioni | 74.000,00 |
| Spese legali e consulenze amministrative | 93.700,00 |
| Assicurazioni diverse | 51.500,00 |
| Informatica e servizi in outsourcing | 325.442,70 |
| Attività di comunicazione e spese di rappresentanza | 34.000,00 |
| Servizi di tenuta Catasto e di Riscossione | 296.837,00 |
| Certificazione di qualità | |
| Totale costi amministrativi | 1.339.976,46 |
| Accantonamenti | |
| Accantonamenti ed ammortamento costi capitalizzati | 47.357,15 |
| Totale costi Gestione Ordinaria | 16.639.440,56 |
| Costi della gestione lavori in concessione | |
| Nuove opere e man.str.con finanziam.PROPRIO | |
| Nuove opere e manut.staordinarie | |
| Espropri ed occupazioni temporanee | |
| Progettazione, direzione lavori e costi accessori | |
| Totale nuove opere fin.PROPRIO | |
| Nuove opere e man.str.con finanziam.TERZI | |
| Nuove opere e manut.staordinarie | 5.728.094,92 |
| Espropri ed occupazioni temporanee | 250.398,99 |
| Progettazione, direzione lavori e costi accessori | 1.066.988,99 |
| Totale nuove opere fin.TERZI | 7.045.482,90 |
| Totale lavori in concessione | 7.045.482,90 |
| Totale costi gestione caratteristica | 23.684.923,46 |
| RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA | - |
| Gestione finanziaria | 74.738,22 |

Proventi finanziari

Proventi finanziari a medio/lungo termine

Proventi finanziari a breve termine

15.505,22

Totale proventi finanziari**15.505,22****Oneri finanziari**

Oneri finanziari su finanziamento medio

Oneri finanziari correnti

4.200,00

Totale Oneri finanziari**4.200,00****Totale Gestione finanziaria****11.305,22****Gestione accessoria e straordinaria****Proventi accessori e straordinari**

Proventi da locazione beni immobili

25.633,00

rimborsi da assicurazioni per sinistri

446.000,00

Altri proventi accessori e straordinari

Totale proventi accessori e straordinari**471.633,00****Costi per attività accessorie e straordinarie**

Minusvalenze da realizzo e sopravvenienze passive

Altri costi per attività accessorie e straordinarie

Totale Costi per attività accessorie e straordinarie**Totale Gestione accessoria e straordinaria****471.633,00****Gestione tributaria**

Imposte e tasse

Imposte e Tasse

408.200,00

Totale Gestione tributaria**- 408.200,00****RISULTATO ECONOMICO**

PROBLEMATICHE DEI DISTRETTI DI PIANURA E DI MONTAGNA

E' consuetudine accompagnare la presentazione del bilancio di previsione con una ricognizione delle problematiche più significative che caratterizzano i due distretti, di Pianura e di Montagna, nei quali il comprensorio è suddiviso.

Restando l'approvazione del bilancio il momento più significativo della vita dell'Ente, per quanto attiene sia alla formulazione delle proposte per l'esercizio finanziario successivo che al riscontro dei risultati ottenuti in quello che sta per chiudersi, non è privo di interesse procedere, in tale circostanza, ad una riflessione sullo stato di realizzazione dei "progetti strategici" del Consorzio, pur con le perduranti incertezze che, sotto il profilo giuridico-istituzionale, caratterizzano la vita della bonifica e dei suoi strumenti.

Per il **Distretto di Pianura**, per quanto attiene al **settore di bonifica**, come noto, sono da anni completati i lavori per la ristrutturazione idraulica dei territori a giacitura più depressa dei comparti "Fosso Vecchio", "Canal Vela" e "Zaniolo", interventi che, dal punto di vista idraulico, sono totalmente funzionanti e che hanno comportato investimenti per un totale di 19.780.299,22 euro ripartiti nelle fasi che si seguito si riportano.

| "PRIMA FASE" | | IMPORTO |
|--------------------------|---|---------------------|
| DESCRIZIONE OPERA | | |
| 1 | Costruzione di una cassa di espansione delle piene sul cavo di scolo "Gambellara", in Comune di Massa Lombarda, per la protezione dell'abitato di Conselice - 1° Stralcio.  | 2.065.827,60 |
| 2 | Diversione idraulica dello scolo consorziale "Correcchio-Gambellara Vecchi" in Comune di Conselice. | 309.874,14 |
| 3 | Interventi di ripristino di cavi minori nei comparti Zaniolo, Buonacquisto, Canal Vela e Fosso Vecchio nei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo e Solarolo. | 413.165,51 |
| TOTALE | | 2.788.867,25 |

| “SECONDA FASE” | | IMPORTO |
|--------------------------|---|----------------------|
| DESCRIZIONE OPERA | | |
| 4 | <p>Sistemazione idraulica delle Acque Basse del comparto idraulico “Canal Vela”.</p> <p>a) Separazione delle acque basse dalle acque alte (fondi regionali)</p> | 7.488.625,03 |
| 5 | <p>Sistemazione idraulica delle Acque Basse del comparto idraulico “Canal Vela”.</p> <p>b) Ristrutturazione della rete scolante delle acque basse per l’adduzione all’impianto idrovoro “Tratturo” e costruzione dell’impianto idrovoro “Dane”</p>  | 4.648.112,09 |
| 6 | <p>Costruzione di una cassa di espansione all’origine dello scolo consorziale “Alfonsine” in Comune di Alfonsine</p>  | 2.582.284,50 |
| TOTALE | | 14.719.021,62 |

| "TERZA FASE" | | IMPORTO |
|-------------------|--|---------------------|
| DESCRIZIONE OPERA | | |
| 7 | Diversione idraulica dello scolo consorziale "Fossette Riunite" in Comune di Bagnacavallo | 671.393,97 |
| 8 | Sistemazione idraulica delle Acque Basse del comparto idraulico "Canal Vela". c) Riassetto del sottobacino dei terreni a giacitura più depressa | 1.291.142,24 |
| 9 | Sistemazione idraulica dello scolo consorziale "S. Lucia" in Comune di Fusignano | 309.874,14 |
| TOTALE | | 2.272.410,35 |

Tali interventi erano solo una prima parte di quanto necessario al completamento della bonifica idraulica del comprensorio consortile e furono finanziati, parte dallo Stato e parte dalla Regione, in seguito agli eventi alluvionali del 1996.

Era stata, inoltre, esaminata con provvedimento n. 526/1999, da parte dei competenti organi regionali, l'ipotesi di un'ulteriore campagna di opere ("QUARTA FASE").

Durante l'anno 2014, anche in seguito a specifiche richieste da parte della Regione Emilia Romagna, era sorta l'esigenza di riesaminare sia l'elenco delle opere di bonifica identificate come "quarta fase", sia l'elenco delle altre opere che nel ventennio precedente gli uffici tecnici consortili hanno individuato come necessarie per l'affrancamento di tutto il territorio consortile. Si tratta di interventi raggruppati per aree omogenee, identificando oltre al beneficio locale anche il beneficio più ampio che il singolo intervento – identificato come lotto funzionale – può apportare.

Con nota prot. n. 7448 del 21/11/2014 era stato quindi inviato al Servizio Difesa del suolo, della Costa e Bonifica della Regione, il seguente elenco delle proposte di intervento per la riduzione del rischio idrogeologico, propedeutico alla redazione del Piano contro il dissesto 2014 – 2020.

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|--------------|
| Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 1° lotto - Demolizione botte Canale dei Molini e ripristino della officiosità idraulica della botte Santerno e Senio. | 2.500.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 2° lotto - Costruzione della cassa d'espansione "Secchezza". | 3.615.198,29 |

| | |
|---|----------------------|
| <p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p>3° lotto - Lavori di ripristino dei moli alla foce del Canale di bonifica in destra di Reno in località Casalboretto e ricondizionamento delle paratoie e delle porte vinciane e delle relative opere elettriche, oleodinamiche e meccaniche di movimentazione presso l'impianto "Ponte Chiavica" a protezione delle mareggiate e del cuneo salino in località Mandriole in Comune di Ravenna.</p> | 1.500.000,00 |
| <p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p>4° lotto - Sistemazione idraulica canale di bonifica in destra di Reno, nel tratto dalla botte Selice allo sbocco a mare nei comuni di Conselice, Lugo, Alfonsine e Ravenna mediante riprofilatura corpi arginali.</p> | 8.779.767,28 |
| <p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p>5° lotto - Costruzione della cassa d'espansione "Anerina", in sinistra idraulica, per la laminazione delle piene nel tratto tra la botte Santerno e l'impianto idrovoro Tratturo e sistemazione cavi minori.</p> | 4.000.000,00 |
| <p>Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p>6° lotto - Completamento della cassa d'espansione delle piene del collettore Gambellara, a protezione dell'abitato di Conselice, in Comune di Massalombarda.</p> | 2.500.000,00 |
| <p>Messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque.</p> <p>TOTALE INTERVENTI (n. 6 Lotti)</p> | 22.894.965,57 |

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|--------------|
| Progetto di messa in sicurezza del Canale dei Mulini di Castel Bolognese, Solarolo, Lugo e Fusignano a protezione degli abitati attraversati e del territorio agricolo sotteso, mediante costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene e riprofilatura dei corpi arginali con rinaturalizzazione per l'ampliamento del corridoio ecologico | 4.000.000,00 |

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|----------------------|
| Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. 1° lotto - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" in Comune di Faenza (RA). | 4.131.655,19 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 2° lotto - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" in località Granarolo in Comune di Faenza (RA). | 4.000.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. 3° lotto - Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" e rinforzo delle arginature pensili in località Villa Prati in Comune di Bagnacavallo (RA). | 4.000.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 4° lotto - Sistemazione degli argini del collettore Fosso Vecchio dall'origine allo sbocco nel canale di bon. in dx di Reno nei comuni di Faenza, Bagnacavallo, Alfonsine e Ravenna. | 3.500.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 5° lotto - Deviazione idraulica dei cavi consorziali Fosso Munio e Fosso Vetro a servizio dell'area posta a nord-est del comparto idraulico Fosso Vecchio nei comuni di Bagnacavallo e Ravenna. | 3.000.000,00 |
| Messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti. ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. TOTALE INTERVENTI (n. 5 Lotti) | 18.631.655,19 |

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|--|---------------------|
| <p>Progetto di messa in sicurezza del collettore Zaniolo attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti a protezione degli abitati e del territorio agricolo sotteso.</p> <p>1° lotto - Sistemazione idraulica dei corpi arginali del collettore principal dall'origine allo sbocco nel canale di bonifica in destra di Reno nei comuni di Mordano, Imola, Massalombarda e Conselice in provincia di Bologna e Ravenna</p> | 4.000.000,00 |
| <p>Progetto di messa in sicurezza del collettore Zaniolo attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti a protezione degli abitati e del territorio agricolo sotteso.</p> <p>2° lotto - Sistemazione idraulica dello scolo consorziale Gambellara dall'abitato di Imola allo sbocco nello Zaniolo nei comuni di Imola, Massalombarda e Conselice in provincia di Bologna e Ravenna</p> | 5.000.000,00 |
| Messa in sicurezza del collettore Zaniolo attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli afferenti a protezione degli abitati e del territorio agricolo sotteso. | 9.000.000,00 |

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---------------------|
| <p>Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione</p> <p>1° lotto - Realizzazione di cassa di espansione per la protezione della Zona est di Lugo con realizzazione di una cassa di espansione sullo scolo Canaletta di Budrio e sistemazione idraulica dello scolo Acque Chiare e Acque torbide con realizzazione di cassa di laminazione nei comuni di Lugo e Cotignola (RA)</p> | 4.000.000,00 |
| <p>Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione</p> <p>2° lotto -Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene sullo scolo Consorziale "Brignani Vivo" in area posta immediatamente a monte dell'abitato di Lugo (RA) e riprofilatura del collettore Arginello in comune di Lugo e Fusignano (RA).</p> | 2.500.000,00 |
| Messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione | 6.500.000,00 |

Per nessuna di tali proposte di intervento, però, vi sono al momento ipotesi concrete di finanziamento, nè da parte della Regione, nè da parte dello Stato.

Il Comprensorio consortile ha subito nei giorni 5 e 6 febbraio 2015 gli effetti di eventi meteorologici di eccezionale intensità: alle abbondanti piogge si è sommato l'effetto dell'alta marea e del forte vento di bora che non hanno permesso il recapito a mare delle acque raccolte dal reticolo di bonifica. Si è trattato di una combinazione di fattori meteorologici eccezionali che non potevano essere gestiti dall'intervento umano: le intensissime precipitazioni sono cadute in concomitanza con una mareggiata mai verificatasi prima, almeno da quando esiste un repertorio di dati relativi all'elevazione della quota sul medio mare. Basti pensare che, all'altezza del ponte Chiavica, verso la foce a mare del collettore generale Canale di bonifica in destra di Reno, gli idrometri hanno rilevato una quota superiore di 2,15 metri sul livello del medio mare. Ciò ha determinato la chiusura delle porte vinciane allo sbocco delle acque di bonifica, impedendo di fatto il recapito a mare delle acque meteoriche per più di 24 ore. Si sono, quindi, avute forti ripercussioni sul funzionamento dei canali consorziali, caratterizzati da una pendenza disponibile assai ridotta. A fronte di una combinazione di forti piogge, temporanea chiusura dello sbocco della rete scolante e ingressione di acqua di mare, il sistema di bonifica è andato in crisi. Nel comparto idraulico Canal Vela, si è inoltre verificata una rottura arginale, causata dalla presenza di tane all'interno del corpo arginale:



circa 4 milioni di metri cubi di acqua sono fuoriusciti dal cavo consortile, inondando quasi 400 ettari di terreni circostanti.

Anche l'argine destro del collettore Fosso Vecchio, a causa di tane, ha rotto in località Villa Prati, provocando l'allagamento di circa 200 ha di terreni agricoli.

Purtroppo, davanti a eventi di una tale eccezionalità, occorre prendere atto del fatto che la messa in sicurezza del territorio non è ancora stata completata. Si deve tener presente che i canali di bonifica, al pari di ogni altra opera artificiale, hanno un limite dimensionale e di prestazioni rappresentato dalla portata di progetto del corpo idrico. L'attività istituzionale del Consorzio è finalizzata al mantenimento nel tempo della funzionalità dei canali, ciascuno dei quali fu a suo tempo costruito in rapporto a determinate condizioni territoriali di incidenza dei suoli impermeabilizzati sulla superficie totale dei bacini scolanti e in rapporto a un prefissato tempo di ritorno degli eventi meteorologici. Nelle mutate condizioni territoriali, il reticolo in gestione al Consorzio, pur avendo un elevato livello di funzionalità, non è in grado, né potrebbe esserlo, di far fronte ad eventi con tempo di ritorno superiore alla soglia per cui vengono dimensionate le nuove opere di bonifica.

Sebbene, infatti, a seguito degli eventi alluvionali verificatisi nel 1996 siano stati fatti gli importanti lavori sopra descritti, parte del comprensorio necessiterebbe della realizzazione di ulteriori opere, in grado di garantirne la sicurezza anche in occasione del verificarsi di eventi meteorologici di eccezionale intensità, come quelli del febbraio 2015, ripetutisi, con analoga intensità seppure in aree più circoscritte, nel maggio 2015, nel settembre 2016 e nel novembre 2017.

Occorre tener presente a riguardo che il Consorzio può solo segnalare la necessità di tali interventi alla Regione Emilia Romagna e allo Stato, soggetti tenuti al finanziamento della realizzazione delle opere di bonifica; non può, invece, provvedere autonomamente con somme provenienti dalla contribuzione consortile. Per legge, infatti, quest'ultima non può essere destinata a lavori di realizzazione di nuove opere, ma solo alla manutenzione ed esercizio di quelle già esistenti.

A seguito degli eventi alluvionali del febbraio 2015 il Consorzio ha ri-segnalato in Regione gli interventi proposti per il "PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2014-2020".

La Regione ha inserito nella "PROPOSTA DI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PIANO NAZIONALE CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO 2014-2020", approvata con determina della Giunta della Regione Emilia Romagna in data 27 aprile 2015 ed aggiornata con deliberazione 1299 del 01/08/2016, tutti gli interventi segnalati dal Consorzio in allegato D "ulteriori interventi segnalati dai consorzi", includendo però nell'elenco dell'allegato A, relativo a

quelli al momento effettivamente finanziabili nell'ambito del piano, solo i seguenti, inseriti anche nel sistema RENDIS:

| Descrizione intervento | Importo |
|--|--------------|
| Progetto di messa in sicurezza del Canale dei Mulini di Castel Bolognese a protezione degli abitati di Castel bolognese e Solarolo mediante costruzione di una cassa d'espansione e riprofilatura dei corpi arginali con rinaturalizzazione per l'ampliamento del corridoio ecologico | 4.000.000,00 |
| Messa in sicurezza del collettore Fosso Vecchio a protezione degli abitati e del territorio agricolo attraversato mediante la costruzione di una cassa d'espansione e il rinforzo delle arginature pensili in località Villa Prati in Comune di Bagnacavallo (RA) | 4.000.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 1° lotto - By-pass botte Canale dei Molini e ripristino della officiosità idraulica della botte Santerno e Senio | 2.500.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione. 2° lotto -Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene sullo scolo Consorziale "Brignani Vivo" in area posta immediatamente a monte dell'abitato di Lugo (RA) e riprofilatura del collettore Arginello in comune di Lugo e Fusignano (RA). | 2.500.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza del collettore generale Canale di Bonifica in Destra di Reno a protezione degli abitati e del territorio agricolo circostante con rinaturalizzazione degli argini per la riqualificazione ambientale del Canale e miglioramento della qualità delle acque. 2° lotto - Costruzione della cassa d'espansione "Secchezza" . | 3.615.000,00 |
| Progetto di messa in sicurezza degli abitati di Lugo e Cotignola attraverso la sistemazione idraulica e la riqualificazione ambientale degli scoli Acque Chiare, Canaletta di Budrio e Arginello e la realizzazione di casse di espansione 1° lotto - Realizzazione di cassa di espansione per la protezione della Zona est di Lugo con realizzazione di una cassa di espansione sullo scolo Canaletta di Budrio e sistemazione idraulica dello scolo Acque Chiare e Acque torbide con realizzazione di cassa di laminazione nei comuni di Lugo e Cotignola (RA) | 2.500.000,00 |

A seguito degli eventi eccezionali del 5 e 6 febbraio 2015, il Consorzio ha, inoltre, segnalato alla Regione ed alla protezione civile 21 interventi da realizzare per la riparazione dei danni causati alla rete scolante.

Di questi 21 solo 13 sono stati finanziati nell'ambito del Piano degli interventi urgenti predisposto dal Capo del Dipartimento Nazionale di protezione Civile ai sensi dell'ordinanza della Protezione civile n. 232/2015, per l'importo complessivo di 556.000 euro:

- Ripristino della rottura arginale verificatasi nello scolo consorziale Arginello - Canal Vela in Comune di Alfonsine (RA) causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 50.000 euro);
- Ripristino della rottura arginale verificatasi nello scolo consorziale Fosso Vecchio, in località Villa Prati, in Comune di Bagnacavallo (RA) causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 60.000 euro);
- Ripristino del mandracchio di valle dell'impianto idrovoro "Primo Bacino", in località Mandriole, in Comune di Ravenna. Le quote eccezionali raggiunte dal mare nei giorni 4 e 5 febbraio 2015 hanno evidenziato la necessità di un rialzo dei muri e degli argini tra l'impianto e il collettore generale Canale di bonifica in Destra di Reno (lavori dell'importo di 50.000 euro);
- Ripristino dell'impianto idrovoro Ballirana, sommerso dalla rotta del canale consorziale Arginello-Canal Vela; in particolare, è stato necessario ricostruire i quadri elettrici di media e bassa tensione, ricondizionare le n. 3 pompe presenti per un totale di 2,3 mc/sec, ripristinare la parte elettrica dello sgrigliatore automatico; è stata, altresì, necessaria l'esecuzione degli interventi di svuotamento delle aree allagate e di accesso al sito (lavori dell'importo di 70.000 euro);
- Intervento di ripristino della chiavica in Destra di Reno del canale di scolo Marcaccina, la quale, in occasione degli eventi del 5 e 6 febbraio u.s., aveva evidenziato grossi problemi di tenuta, con conseguente rischio idraulico dell'abitato di Sant'Alberto (RA), (lavori dell'importo di 20.000 euro);
- Ripresa della frana sullo scolo consorziale Brignani, in località Zagonara, Comune di Cotignola (RA), causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 50.000 euro);
- Realizzazione di un rialzo arginale in sinistra idraulica dello scolo consorziale Canaletta di Budrio nei tratti in fregio alla via San Giorgio ed alla via Madonna delle Stuoie in Comune di Lugo (RA), (lavori dell'importo di 40.000 euro);
- Ripristino dell'argine destro dello scolo consorziale Secondo della Rossetta, alla foce, in Comune di Bagnacavallo (RA), ove la piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 aveva evidenziato tracimazioni diffuse (lavori dell'importo di 30.000 euro);

- Ripresa di una frana sull'argine sinistro del Canale dei Mulini di Castel Bolognese-Lugo-Fusignano, a valle della Via Sant'Andrea, in Comune di Lugo (RA), causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 21.000 euro);
- Ripristino dell'argine destro dello scolo San Giuseppe, alla foce in Destra di Reno, in Comune di Alfonsine (RA), danneggiato dalla tracimazione causata dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 15.000 euro);
- Ripristino dell'argine sinistro, a valle della via Cuorbalestro, del canale di bonifica in Destra di Reno - davanti all'idrovora Tratturo - danneggiato da una frana causata dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 30.000 euro);
- Ripristino dell'argine destro del Canale di bonifica in Destra di Reno, a 200 m dalla botte Selice, in Comune di Conselice (RA), danneggiato da una frana causata dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 70.000 euro);
- Ripristino degli argini dello scolo Tratturo, immediatamente a monte e a valle della via Chiese Catene in Comune di Lugo (RA), danneggiati da frane, per un totale di 220 metri, causate dalla piena eccezionale dei giorni 5 e 6 febbraio 2015 (lavori dell'importo di 50.000 euro).

Tali lavori, eseguiti tutti in somma urgenza per ripristinare l'efficienza delle opere di bonifica danneggiate dagli eventi del 5 e 6 febbraio 2016, sono già stati anche rendicontati e liquidati dalla Protezione Civile.

Il Consorzio ha anche segnalato in tutte le sedi opportune (Protezione Civile, Regione, Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e Costa, Ministero delle Difesa, Comune di Ravenna) le problematiche relative al preoccupante fenomeno dell'ingressione marina nei pressi di via dell'Esercito a Casalboretto, che si è verificata nel bacino afferente all'impianto idrovoro Primo Bacino Mandriole. Per la realizzazione di lavori necessari per dare continuità alle dune a protezione delle aree interne, il Consorzio aveva stimato una spesa di € 90.000,00. Si ha notizia che un finanziamento di tale importo, per le finalità succitate, sia stato riconosciuto al Comune di Ravenna.

Un altro fronte su cui è da anni impegnato il Consorzio è quello della ripresa delle diffuse frane che si sono innescate nel tratto emissario del Canale di bonifica in destra di Reno, all'altezza dell'abitato di Mandriole.

A tal riguardo, il Consorzio ha avanzato richiesta alla Regione di un finanziamento attraverso i fondi della legge speciale per il contrasto del fenomeno della subsidenza (L.845/1980).

Il costo per la sistemazione complessiva dell'intero tratto in frana è stato quantificato in € 2.500.000,00.

Purtroppo la Regione riesce a finanziare, ogni anno, solo alcuni interventi ritenuti più urgenti : nel 2010 e 2011 aveva stanziato prima € 150.000,00 attingendo al fondo per la subsidenza, poi € 50.000,00 per lavori urgenti; nel 2013 sono stati stanziati € 50.000,00 attingendo ai fondi della LR 42/84 con i quali è stato stabilizzato il piede d'argine in sinistra idraulica, permettendo alla Provincia di Ravenna, con propri fondi, di ripristinare la carreggiata stradale per la riapertura al traffico.

Gli eventi meteorici della primavera 2013 hanno ulteriormente danneggiato i corpi arginali dello stesso Canale. In seguito a tali eventi il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza e attraverso l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 83 del 27/05/2013 sono stati stanziati 100.000,00 € per il ripristino degli argini in destra idraulica, nei tratti in fregio alla strada comunale Poggi, parzialmente chiusa al traffico. Tali lavori sono stati affidati alla fine del 2013 e puntualmente realizzati nei primi mesi del 2014.

A maggio 2015 sono stati assegnati ulteriori 100.000,00 € per il ripristino delle scarpate nell'area di Via "Carrarone Celletta", ove le frane mettevano a rischio l'accesso ad alcune case private. Tali lavori, realizzati nella primavera 2016, sono già stati rendicontati alla Regione Emilia Romagna.

Nonostante gli interventi sopra descritti, l'argine destro del Canale di Bonifica in destra di Reno, in località Mandriole, presenta ancora una serie di frane e smottamenti nei tratti che non sono stati oggetto di consolidamento, tanto che la strada comunale Via Poggi è ad oggi ancora parzialmente chiusa al traffico.

Il fenomeno delle frane nel Canale di bonifica in destra di Reno, che vede tra le sue cause determinanti la subsidenza, non è purtroppo limitato al tratto emissario del collettore. È notizia degli ultimi giorni l'esecuzione di un intervento in somma urgenza dell'importo di 40.000,00 € nell'argine sinistro del Canale di bonifica in Destra di Reno, nei pressi dell'impianto idrovoro Corella Destra, in Comune di Lugo (RA), per il ripristino di una frana innescatasi a seguito dell'evento meteorologico del 13 e 14 novembre 2017.

Tale situazione è stata segnalata alla Regione ed è quanto mai auspicabile che si attivino ulteriori canali di finanziamento da destinare al progetto generale dei lavori di sistemazione del Canale di bonifica in destra di Reno, che, come illustrato prima, figura nell'elenco degli interventi per la difesa dal rischio idrogeologico del programma delle opere di bonifica idraulica.

Sempre nel campo della bonifica idraulica, il Consorzio è stato coinvolto dal Comune di Lugo nel portare avanti la progettazione di un intervento di riduzione del rischio idraulico nella zona sud- ovest dell'omonimo centro abitato, tramite laminazione delle piene del canale di scolo "Brignani" che ha origine a monte della città e raccoglie le acque di pioggia dell'abitato di Barbiano, oltre che di parte della stessa area urbana di Lugo. Il Consorzio ha dapprima collaborato nello studio idraulico che ha evidenziato le criticità della zona interessata e fatto

emergere le possibili soluzioni.

A seguito dell'assegnazione di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente al Comune di Lugo, quest'ultimo si è rivolto al Consorzio per la progettazione, riconoscendone la competenza e la professionalità in questo specifico settore. In forza degli accordi stipulato con il Comune (rep. n. 7629 del 17.02.2009 e n. 7789 del 18/02/2010), il Consorzio ha seguito tutte le fasi della progettazione ed ha redatto il progetto esecutivo delle opere approvato con delibera di Giunta comunale n. 83 del 14.04.2010. A seguito dello svolgimento della gara d'appalto, l'attività di Direzione lavori è stata affidata allo stesso Consorzio in forza di un successivo accordo rep. n. 7861 in data 28/06/2010. Le opere, già pienamente funzionali sotto il profilo idraulico da novembre 2011, sono state completate con la sistemazione del verde nell'area interna della cassa di laminazione divenuta, di fatto, un parco pubblico fruibile dalla cittadinanza. L'opera ha sostenuto positivamente il collaudo tecnico amministrativo a novembre 2012.

Come già noto, e chiaramente evidenziatosi durante gli eventi alluvionali del 5-6 febbraio 2015, l'opera realizzata è solo un primo lotto di quanto è necessario per la messa in sicurezza del quartiere di Via Paurosa.

Durante tali eventi, infatti, la cassa di laminazione ha funzionato a pieno regime, contribuendo a sgravare di circa 45.000 mc d'acqua di pioggia (invaso più pompaggio) l'abitato di Lugo, ma non è stata in grado di evitare alcuni allagamenti per la ridotta capacità.

Il Consorzio ha provveduto a segnalare sia all'ANBI che in Regione l'urgenza del finanziamento del completamento della cassa in argomento.



Il Consorzio, in seguito alla stipula di apposita convenzione, sta collaborando con il Comune di Lugo per lo studio idrologico e idraulico del settore sud-est afferente alla Canaletta di Budrio. Nell'area, storicamente sofferente, si prevede di realizzare un'ulteriore cassa di laminazione delle piene. Data la vicinanza con il centro abitato, così come per quella realizzata sullo scolo Brignani nell'area Sud- Ovest, oltre alla funzione prettamente idraulica l'area della cassa potrà essere dedicata anche ad attività di tipo sportivo e ricreativo.

Sempre nell'ottica di collaborazione tra il Consorzio ed i Comuni del territorio, gli uffici tecnici consortili hanno collaborato allo studio delle specifiche situazione ed alla redazione di alcuni progetti di opere utili al miglioramento della sicurezza idraulica in aree urbane o periurbane:

- Progetto esecutivo dei lavori di ripristino del ponte sulla strada comunale "via Trupatello - via Celletta" sullo scolo consorziale Canale dei Mulini di Castel Bolognese-Lugo e Fusignano, nei comuni di Cotignola e Bagnara di Romagna in provincia di Ravenna;
- Realizzazione di opere per l'utilizzo dell'area denominata "Buche Gattelli" con funzione di laminazione dello scolo consorziale Arginello, a protezione dell'area lughese.
Per quest'ultimo intervento il Consorzio, oltre a studiare e progettare le opere necessarie alla laminazione dello scolo Arginello nell'area denominata Buche Gattelli, si è fatto carico della posa di una seconda paratoia 1000x1000, della chiavica e degli scatolari per la derivazione dal canale, per un importo di circa 50.000,00 €, nonché ha provveduto all'installazione di una pompa da 60 l/sec e del relativo quadro elettrico (questi ultimi già in possesso del Consorzio). Il Comune ha realizzato l'allaccio alla rete elettrica per l'alimentazione dell'impianto idrovoro.

In particolare in seguito alla convenzione stipulata con il Comune di Bagnacavallo REP 15965 del 08/09/2015 sono stati redatti:

- Progetto preliminare lavori per la protezione dal rischio idraulico dell'area sud-est dell'abitato di Bagnacavallo (RA), bacino scolante del canale consorziale "Redino" (deliberazione n. 15/CA del 22/02/2016);
- Progetto esecutivo dei lavori per la protezione dal rischio idraulico dell'area sud-est dell'abitato di Bagnacavallo (RA), bacino scolante del canale consorziale "Redino" (deliberazione n. 307/CA del 26/09/2017);

Con il comune di Fusignano, in seguito agli eventi alluvionali del 21/09/2016 che hanno visto allagamenti diffusi sia nelle campagne che nel centro abitato, si è proceduto con una approfondita campagna di rilievi e alla redazione dello Studio di fattibilità per la realizzazione di casse di espansione nell'ambito del recupero del "Bosco di Fusignano" e per la protezione dell'abitato di Fusignano (RA) , approvato nella seduta del Comitato amministrativo del 13/12/2017.

Il Consorzio, in seguito alla stipula di apposito accordo di programma rep. n. 774 del 18/08/2008 sta collaborando con il Comune di Lugo per lo studio idrologico e idraulico del settore sud-est afferente alla Canaletta di Budrio. Nell'area, storicamente sofferente, si prevede di realizzare un'ulteriore cassa di laminazione delle piene. Data la vicinanza con il centro abitato, così come per quella realizzata sullo scolo Brignani nell'area Sud- Ovest, oltre alla funzione prettamente idraulica l'area della cassa potrà essere dedicata anche ad attività di tipo

sportivo e ricreativo.

Con deliberazione del Comitato amministrativo n. 318 del 17/10/2017 è stato approvato un primo Studio di fattibilità per la realizzazione di una cassa di laminazione sullo scolo Canaletta di Budrio a protezione della zona est di Lugo (RA).

Se da un lato si prospettano tempi lunghissimi per il finanziamento delle infrastrutture sopra descritte da parte della Regione o dello Stato, dall'altro si sta procedendo alla progettazione di lotti funzionali delle opere succitate per la realizzazione di interventi in Comune di Bagnacavallo, Lugo e Fusignano che possano essere finanziati con i contributi corrisposti dalla Società Padana Energia SpA, impegnatasi a contribuire alla realizzazione sul territorio di opere utili alla messa in sicurezza idraulica nell'ambito del rapporto sull'impatto ambientale sottoscritto a conclusione della procedura di VIA (deliberazione della Giunta regionale 2266 del 21/12/2016).

A tal fine è stata sottoscritta in data 13/07/2017 apposita convenzione tra il Comune di Bagnacavallo, il Comune di Fusignano, il Comune di Lugo, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e la Società Padana Energia SpA che si impegna a corrispondere l'importo di €2.000.000,00 a titolo di contributo per il riequilibrio ambientale di cui all'art. 1, comma 5, della legge 239/2004, finalizzato alla realizzazione di opere utili alla messa in sicurezza idraulica del territorio dei comuni stessi, così individuate:

- Interventi di messa in sicurezza Zona di Lugo Sud €1.000.000,00
- Vasca di laminazione del Canale Redino a Bagnacavallo € 500.000,00
- Vasca di laminazione centro abitato di Fusignano € 500.000,00

In seguito agli eventi meteorici del settembre 2016 si sono riscontrati gravi danni alla rete scolante consortile in particolare i canali Macallo, Cavalline in comune di Fusignano e gli scoli Via Chiara, Sant'Antonio e Punta di Fusignano in comune di Bagnacavallo hanno evidenziato importanti erosioni e frane delle scarpate, tali da comprometterne la stabilità e inficiare l'efficienza idraulica degli stessi canali in caso di un successivo evento di piena

Gli interventi sono consistiti nella rimozione del terreno franato, nel risezionamento della scarpata mediante lavori di movimento terra e rinforzo del piede di scarpa con geotessuti e pietrame per evitare il ripetersi dei fenomeni di erosione.

Per ovviare parzialmente alla temporanea stasi di finanziamenti pubblici per nuovi interventi di bonifica idraulica, il Consorzio ha dovuto progressivamente potenziare l'attività di manutenzione straordinaria delle opere, svolta con le proprie risorse finanziarie. Nel corso del 2017, tale attività ha portato all'esecuzione dei seguenti interventi:

ESERCIZIO 2017 Ripresa frane, erosioni ed impermeabilizzazioni

| Rep arto | Canale | Tratto | Scarpata | Tipologia di intervento | Estesa m. |
|----------|--|--|-----------------|---|-----------|
| C.V. | Canale dei Mulini | Via Palazzone, località Bresciane - Fusignano | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 20,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte di 200 ml di Via Pistola - Fusignano | dx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle di 200 ml di Via Pistola - Fusignano | dx - sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 20,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte di Via S. Antonio | dx - sx - fondo | Lavori di impermeabilizzazione, con sola posa di TNT, geomembrana impermeabile e pietrame | 385,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte di Via Molinello Piani, in Comune di Cotignola | dx - fondo | Lavori urgenti di messa in sicurezza causa tane di istrici, compreso scavo e gradonatura | 150,00 |
| C.V. | Tratturo | Tratto a monte Via Cantarana, in Comune di Lugo | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 80,00 |
| C.V. | Casale | Tratto a valle di Via Cantarana | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Casale | Tratto a valle di Via Cantarana | dx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Casale | Tratto a valle di Via Cantarana | dx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Casale | Tratto a valle di Via Cantarana | dx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 20,00 |
| C.V. | Nuovo Tratturo | Tratto 50 ml a monte del Boschetto dei 3 canali | dx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte autostrada A 14 Solarolo | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 40,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte via Canale, Solarolo | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto di 500 ml a monte via Palazzone | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 10,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto di 200 ml a monte via Palazzone | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 10,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle di Via Borse | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 10,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini derivazione Cocorre | In corrispondenza della derivazione per il Cocorre | sx | Smontaggio sommità argine sx e rigradonatura, compreso ricostruzione, posa sacchi (soluzione temp) | 10,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto di 200 ml a monte via Palazzone | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 20,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini derivazione Cocorre | In corrispondenza della derivazione per il Cocorre | sx | Smontaggio sommità argine sx e rigradonatura, compreso ricostruzione, posa sacchi (soluzione temp) | 10,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle di Via Pritella | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 10,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle di Via Palazzone | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Guardia Canale dei Mulini | Tratto a 50 ml dalla foce | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle v. Romana | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 20,00 |
| C.V. | Condottello di Bagnara | Tratto a monte v. S. Bartolo | dx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 8,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte Solarolo, a valle civ. Montanari | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 20,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto compreso tra Via Pistola e Via Palazzone | dx - sx - fondo | Lavori di impermeabilizzazione, con sola posa di TNT, geomembrana impermeabile e pietrame | 50,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a monte di Via Borse | sx | Smontaggio argine e rigradonatura, compreso ricostruzione | 15,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle di nuovo impianto irriguo Bizzuno | dx - sx - fondo | Lavori di impermeabilizzazione, con sola posa di TNT, geomembrana impermeabile e pietrame | 70,00 |
| C.V. | Canale dei Mulini | Tratto a valle di Via Palazzone (impermeabilizzazione) + Tratto compreso tra Via Pistola e Via Palazzone (riprofilatura) | dx - sx - fondo | Lavori di impermeabilizzazione, con sola posa di TNT, geomembrana impermeabile e pietrame + Riprofilatura | 790,00 |

| | | | | | |
|------|--|---|-----------------|---|--------|
| F.V. | Scolo Cerchia | Tratto alla foce | sx | Gradonatura del terreno | 30,00 |
| F.V. | Cotignola Inferiore | Tratto a monte ed in fregio a Via Confini di Cotignola | sx | Ripresa frana con gradonatura e solo posa di tessuto trama ordito PP25 e pietrame | 196,00 |
| F.V. | Naviglio Zanelli | Tratto a monte di Via Cocchi, località Villa Prati | dx | Gradonatura del terreno (perdite e sifonamenti) | 15,00 |
| F.V. | Fosso Munio | Tratto a monte della ferrovia e a valle di Via Fornazzo, in Via Bagnoli | dx - sx - fondo | Scavo, gradonatura e fornitura e posa in opera di tessuto trama ordito | 110,00 |
| F.V. | Madrara a Sinistra | Tratto in fregio a S.P. Madrara, in seguito a sinistro passivo | dx | Gradonatura del terreno | 63,00 |
| F.V. | Naviglio Zanelli | Tratto in località Villa Prati, lato pista ciclabile (sifonatura) | dx | Gradonatura del terreno | 6,00 |
| F.V. | Naviglio Zanelli | Tratto in cava Violani (sifonatura) | sx | Gradonatura del terreno | 23,00 |
| F.V. | Naviglio Zanelli | Tratto compreso tra la Via Cogollo e la S.P. N. Zanelli (intersezione sc. Cappuccini) | dx - sx - fondo | Impermeabilizzazione con posa di tessuto trama ordito PP25 e pietrame | 40,00 |
| F.V. | Cantrighetto V | Tratto a valle via della Repubblica | sx | Gradonatura del terreno | 20,00 |
| Z.B. | Ladello morto | Tratto a valle del sostegno dello scolo Nuovo | dx + sx+ fondo | Scavo + gradonatura + rivestimento pietrame + posa TNT e geomembrana | 15,00 |
| Z.B. | Ladello morto | | dx+sx+ fondo | Scavo + gradonatura + rivestimento pietrame + posa TNT e geomembrana | 281,00 |
| Z.B. | Bisostre | Tratto in parallelo a Via Galilei (Conselice), presso il sostegno del tombinamento | dx+sx+ fondo | Scavo + gradonatura + posa tessuto trama ordito + pietrame | 10,00 |
| Z.B. | Fosso Via 25 Aprile | In corrispondenza della foce, all'incrocio con Via Corecchio Inferiore | sx | Gradonatura del terreno e stendimento scarpata | 10,00 |
| Z.B. | Canalazzo | Tratto in parallelo a Via S. Lucia, propr. Gaddoni/ Nardi | sx | Scavo + gradonatura + posa tessuto trama ordito + pietrame | 10,00 |
| Z.B. | Castrina | Tratto a monte Via Merlo, al piede di scarpa SP Via Correcchio Inferiore | dx | Realizzazione fosso di h= 30 cm x 20 cm larghezza fondo per infiltrazioni provenienti da sc. Castrina | 500,00 |
| Z.B. | Nuovo | Tratto in fregio al fiume | dx+sx+ fondo | Scavo + gradonatura + rivestimento pietrame + posa TNT e geomembrana | 80,00 |
| SM | S. Alberto/ Acque Basse 1° Bacino | Rivestimento alveo in prossimità della chiavica di collegamento dei canali | dx + sx + fondo | Scavo + posa pietrame + ricostruzione chiavica | 5,00 |

| |
|-----------------|
| 3.302,00 |
|-----------------|

ESERCIZIO 2017 Risezionamenti

| REP. | CANALE | TRATTO | ESTESA |
|------|----------------------------|---|-----------------|
| FV | Cotignola Inferiore | Tratto a monte ed in fregio a Via Confini di Cotignola, a monte dell'autostrada | 168,00 |
| FV | Pieve | Tratto da immissione imp. Munio/ Pieve fino ad foce | 2.432,97 |
| FV | S. Antonio | Tratto a monte della foce | 606,00 |
| FV | Fosso Munio | Tratto a monte dell'immissione dello sc. S. Antonio di 300,00 ml + tratto tra via Stradello e Via Badesse per 373,34 ml | 673,34 |
| FV | Via Chiara | Tratto a monte della foce | 1.638,66 |
| FV | Montanari | Tratto da origine prog. 11,26 ml a prog. 709,64 ml | 627,70 |
| FV | Paradosso | Tratto da prog. 860,74 ml a foce prog. 4.929,72 | 3.768,90 |

| | | | |
|----|-------------------|--|------------------|
| FV | Fosso Vecchio | Lavori di risagomatura e rialzo arginale nel tratto compreso tra Via Celletta e Via Convertite | |
| ZB | Maimone Carrebura | Sistemazione sommità arginale nel tratto parallelo alla Via Guglielma | 420,00 |
| ZB | Campanile | Sistemazione sommità arginale nel tratto dalla foce a monte | 500,00 |
| ZB | Rampino | Origine | 900,00 |
| CV | Ascensione | Tratto a monte della S.P. Fiumazzo | 190,00 |
| CV | Canale dei Mulini | Tratto a monte e valle della presa Boccaccio, Castel Bolognese. | 423,40 |
| CV | Canale Fondagnolo | Tratto da origine a botte C.E.R. (prog.122,09); da Via Grilli (prog.674,52) a prog.1.861,85; | 1.309,42 |
| | | | 13.658,39 |

ESERCIZIO 2017 Smelmamenti

| REP. | CANALE | TRATTO | ESTESA |
|------|--|---|------------------|
| ZB | Canalazzo di S. Prospero | Tratto da ponte propr. Bacchilega a ponte prop. Obici | 270,00 |
| ZB | Mezzale | Tratto da ponte propr. Pirazzoli fino a chiavica di scarico Ditta Florim | 245,00 |
| ZB | Sguazzaloca | Tratto parallelo a S. Vitale SP 253, da Via Rondanina fino a imp. Osteriola | 255,00 |
| ZB | Ripartitore Canale dei Mulini di Imola e Massa Lombarda | (causa accumulo di melma e foglie) | 10,00 |
| ZB | Opera di presa sc. Sgorba su C. le dei Mulini di Imola e Massa Lombarda | | 10,00 |
| ZB | Opera di presa sc. Treppiedi su C. le dei Mulini di Imola e Massa Lombarda | | 10,00 |
| ZB | Manufatto sullo scolmatore C. le dei Mulini di Imola e Massa Lombarda per opera di presa dello scolo Canalazzo | | 10,00 |
| ZB | Canaletta Influyente nell'Umido | Via Cavallazzi a valle per 200 ml | 200,00 |
| ZB | Rampino | Foce | 1.252,00 |
| ZB | Contino Vecchio | Foce | 100,00 |
| ZB | Tedeschi | Sostegno di Via Rampino a monte | 50,00 |
| ZB | Contino vecchio | tratto in foce | 100,00 |
| ZB | Nuovo Tedeschi | tratto in origine | 330,00 |
| ZB | Nuovo Tedeschi | tratto in foce Rampino | 120,00 |
| ZB | Fosso privato adiacente a via Merlo, Imola | | 300,00 |
| ZB | Frata | Via Selice a foce per una lunghezza di circa 4.545 ml | 4.545,00 |
| FV | Fossetta Sinistra | Tratto in parallelo a Via Baccano | 600,00 |
| FV | Naviglio Zanelli | Tratto da Via Reale a Via Viazza Nuova | 3.600,00 |
| FV | Fossette Riunite | Tratto in corrispondenza alla foce dello scolo in Fosso Vecchio | 50,00 |
| CV | San Giuseppe | Dall'origine per un'estesa di 1220 ml | 1.220,00 |
| CV | Via Lunga Ponente | Tratto a valle di S. Lorenzo | 100,00 |
| CV | Fosso collegamento Santerno/ Fossatone S. Bernardino | Tratto in origine | 500,00 |
| | | | 13.877,00 |

ESERCIZIO 2017 Diserbi - Sfalcio

| DISERBI | 2017 | |
|----------------|-------------------------------|---------------------|
| | APPALTO | D.A. |
| mq | 11.286.193,98 | 5.482.979,25 |
| | Tot. mq= 16.769.173,23 | |

ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DELLE OPERE ELETTROMECCANICHE INSTALLATE SUGLI IMPIANTI IRRIGUI E DI BONIFICA REALIZZATI CON FONDI PROPRI DELL'ENTE - ESERCIZIO 2017

L'anno 2017 è stato caratterizzato da una stagione irrigua particolarmente idroesigente che ha richiesto notevole impegno nella gestione delle opere elettromeccaniche a servizio degli impianti irrigui.

Pertanto, nel corso del 2017 l'attività di manutenzione delle opere elettromeccaniche è stata improntata non solo al miglioramento delle prestazioni degli impianti ma anche al mantenimento della loro piena efficienza; inoltre la gestione impiantistica, arricchita dalla professionalità specifica delle maestranze e grazie al contributo di imprese esterne, ha garantito una rapida risposta ai guasti di origine meccanica ed elettrica verificatisi nel corso del servizio.

Oltre agli interventi di manutenzione, anche quelli di potenziamento e di ammodernamento (revamping) di alcuni impianti si sono rivelati strategici nel corso della stagione irrigua appena trascorsa, contribuendo a garantire la continuità di servizio richiesta dalle esigenze agronomiche.

E' stato realizzato un intervento di sostituzione del quadro elettrico installato sull'impianto irriguo CER LADELLO con un quadro elettrico dotato di un sistema di rifasamento automatico e un sistema di soft starter, al fine di ottimizzare le prestazioni dell'impianto ed in particolare dei due nuovi motori da 37 kW e da 45 kW in classe di efficienza IE3 oltre che dell'elettropompa sommersa esistente.

E' stata portata a termine il potenziamento dell'impianto irriguo Arginello Canale dei Molini in località Bizzuno tramite l'installazione di n. 2 elettropompe da 105 l/s ciascuna, di proprietà del Consorzio e di un nuovo quadro elettrico.

Si è proceduto alla revisione di alcune elettropompe sommerse, installate presso gli impianti irrigui a gravità (CER Ladello, Menata per la cassa, Villa Serraglio) e si è proceduto alla revisione di alcuni motori elettrici installati sia sulle centrali di distribuzione in pressione che sugli impianti in pressione. Con il contributo del personale consortile per le operazioni di smontaggio e riassetto, è stata revisionata una elettropompa di distribuzione della centrale Mordano Bubano.

E' stata affidata la fornitura di un nuovo corpo pompa al servizio dell'elettropompa alimentata elettricamente, installata presso l'impianto idrovoro Principale di Lavezzola.

Si è proceduto alla sostituzione del sistema di rifasamento al servizio di alcune pompe installate nelle centrali SS1, SS2 nonché negli idrovori I e II bacino. Tale attività, oltre all'ottimizzazione delle prestazioni delle macchine, contribuisce alla riduzione degli oneri derivanti dal prelievo di energia reattiva.

E' stato inoltre realizzato il raddoppio dell'opera di scarico da Arginello in buche Gattelli per la sicurezza idraulica e l'installazione di una pompa galleggiante, alimentata elettricamente, deputata al ripristino dei livelli all'interno delle buche a condizioni precedenti l'evento di piena.

E' stata affidata infine la fornitura di una nuova motopompa diesel autoadescante carrellata con corpo pompa in ghisa da 8 " e motore da 43 kW equipaggiata con carrello serbatoio di lunga autonomia, raccordo sferico maschio DN 200 flangiato, tubo di aspirazione da 6 m e raccordo

femmina. da impiegare sia per il servizio irriguo che per il servizio di piena.

La presenza di personale qualificato ha permesso inoltre di sopperire alle avarie legate al malfunzionamento della rete di distribuzione dell'energia elettrica, evento verificatosi più volte nel corso dell'estate 2017.

| | |
|--|---|
| Reparto: |  |
| Z.B | |
| Ubicazione: | |
| Via Ladello 27 – IMOLA (BO) | |
| Denominazione Impianto: |  |
| Sostituzione dei motori elettrici installati sull'impianto irriguo CER LADELLO con altri in classe di efficienza IE3 AVENTI POTENZA PARI A 37 kW e 45 kW | |
| Reparto: | |
| Z.B | |
| Ubicazione: |  |
| Via Ladello 27 – IMOLA (BO) | |
| Denominazione Impianto: | |
| Sostituzione dei motori elettrici installati sull'impianto irriguo CER LADELLO con altri in classe di efficienza IE3 AVENTI POTENZA PARI A 37 kW e 45 kW | |
| Reparto: |  |
| Z.B | |
| Ubicazione: | |
| Via Zaniolo 1 - Mordano | |
| Denominazione Impianto: |  |
| Centrale Mordano-Bubano – revisione elettropompa n. 5 Termomeccanica R2V 206/3 | |
| Reparto: | |
| C.V. | |
| Ubicazione: |  |
| S.S. 16 - Alfonsine (RA) | |
| Denominazione Impianto: | |

| | |
|--|---|
| <p>Impianto irriguo foce Menata di Fusignano Sostituzione motore MARELLI KW22 4P B3 MEC180 IE3</p> | |
| <p>Reparto:</p> |  |
| <p>C.V.</p> | |
| <p>Ubicazione:</p> | |
| <p>Via Bizzuno – loc. Bizzuno LUGO</p> | |
| <p>Denominazione Impianto:</p> | |
| <p>Impianto irriguo Arginello Canale dei Molini</p> |   |
| <p>Reparto:</p> | |
| <p>C.V.</p> | |
| <p>Ubicazione:</p> | |
| <p>Via Quarantola – Lugo (RA)</p> | |
| <p>Denominazione Impianto:</p> | |
| <p>Buche Gattelli</p> | |

TELECONTROLLO

Anche nell'anno in corso, caratterizzato da una stagione irrigua particolarmente intensa, il sistema di telecontrollo si è rivelato strategico sia per il monitoraggio degli impianti, attraverso la ricognizione dei parametri di funzionamento delle apparecchiature installate, al fine di ottenere un utile supporto all'attività di gestione e di diagnostica che per la raccolta dei dati meteorologici durante gli eventi di piena verificatisi. Come noto, i dati meteo raccolti attraverso entrambi i sistemi di telecontrollo attivi presso il nostro Consorzio vengono condivisi con il servizio idro meteo di ARPAE.

SETTORE IRRIGUO

Le iniziative più importanti sono:

- i lavori per l'estensione della rete irrigua nell'area Selice-Santerno partendo dal Mordano-Bubano verso i territori di Passo Cavallo e San Prospero alle porte di Imola, per l'importo complessivo di € 19.250.000; i lavori sono stati collaudati nel corso del 2010 e l'impianto è entrato in funzione; le economie ottenute in esito alla gara d'appalto, pari a circa 7.500.000,00 €, sono destinate all'estensione della distribuzione irrigua tubata in pressione anche alle aree limitrofe a quelle già servite; in particolare gli uffici consortili stanno provvedendo alla progettazione della rete distributiva a monte del CER nelle aree a Ovest della Strada Provinciale Selice e a valle del Cer nel distretto "Selice Santerno Nord";

- i lavori per la distribuzione irrigua nell'area Santerno-Senio, per il completamento dei distretti " San Mauro" e "Felisio" e per i successivi distretti di "Borello" e "Casanola", dell'importo complessivo di € 19.873.701; il Ministero delle Politiche Agricole ha concesso un finanziamento parziale dell'importo di € 12.537.976,93. Nel settembre 2008, si sono aggiudicati e consegnati i lavori in appalto, il cui completamento è avvenuto nel 2011.

Tra le opere prioritarie del cosiddetto piano irriguo nazionale è incluso lo stralcio di completamento della distribuzione irrigua nell'area Santerno Senio, dell'importo di € 7.335.724,82, concessi dal Ministero delle Politiche agricole con D.M. 23770 del 10/11/2011, per il quale si è già proceduto all'ultimazione dei lavori principali che sono attualmente fase di collaudo tecnico amministrativo. Le opere sono entrate in esercizio nella stagione irrigua 2016.

Il Ministero delle politiche agricole ha autorizzato l'utilizzo delle economie ottenute da tali lavori per estendere la rete tubata in pressione nelle aree a valle del Canale Emiliano Romagnolo, in particolare nel distretto "Villa San Martino". La perizia di completamento per l'utilizzo di tali economie è stata redatta in data 17/07/2012 e, avendo ottenuto parere positivo da parte del provveditorato opere pubbliche per L'Emilia Romagna – Marche, il Ministero delle Politiche Agricole ne ha concesso la realizzazione con D.M. 15133 del 29/07/2013, a seguito della quale è stata indetta la gara d'appalto. Il contratto d'appalto, di importo 1.123.166,25 €, è stato sottoscritto in data in data 29/07/2014, Rep.n. 58687/23801. I lavori sono oggi conclusi e collaudati e le opere sono entrate in esercizio nella stagione irrigua 2016.

Un cenno del tutto particolare merita il progetto esecutivo per la distribuzione dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo nell'area Senio-Lamone, contributo del Consorzio ad un più ampio progetto per **l'uso plurimo delle acque del C.E.R.** L'iniziativa, nata da un accordo fra le amministrazioni provinciali di Ravenna e di Forlì-Cesena, ha impegnato i tre enti di bonifica operanti nei territori di dette Province, unitamente all'ente di secondo grado, nella presentazione di un progetto finalizzato all'infrastrutturazione di un comparto irriguo che, per il comprensorio della Romagna Occidentale, è di circa 6.000 ettari. Tale territorio si presta, "per caratteristiche agricole, industriali e ambientali, al pieno utilizzo della risorsa idrica prelevabile dal C.E.R., con evidenti benefici per le aziende che praticano produzioni idroesigenti e per il bilancio idrico complessivo". L'intervento, dell'importo complessivo di € 39.077.689,06 (1° stralcio finanziato: 1° lotto € 13.076.688,68, 2° lotto € 12.420.833,94 – 2° stralcio in attesa di finanziamento € 13.580.166,44) è stato ideato dal Consorzio di concerto con il Comune di Faenza e con il gestore del servizio idrico integrato nell'area faentina e si rivolge – oltre che all'irrigazione delle campagne tra Senio e Lamone a sud del C.E.R. – agli importanti insediamenti produttivi, artigianali e industriali di Granarolo e dell'area nord di Faenza.

Il Ministero dell'Economia ha concesso un finanziamento parziale che, unitamente al contributo di Romagna Acque Società delle Fonti Spa ed a quello delle aziende agricole beneficiarie, ha consentito la realizzazione di un intervento dell'importo complessivo di circa 25.500.000 euro, così suddiviso:

1. Opere comuni - centrali di pompaggio e condotte di risalita: € 13.076.688,68
2. Opere per la distribuzione irrigua sulle aree agricole interessanti i distretti di San Severo, Granarolo, Cassanigo, Merlaschio, San Silvestro e Formellino, per un totale di circa 3.000 ettari. € 12.420.833,94

I lavori sono iniziati nell'estate 2005 e sono stati completati nel corso del 2009. I collaudi finali sono stati eseguiti nell'arco del 2010 e gli impianti sono oggi in funzione. Nell'elenco di opere del piano irriguo nazionale era previsto anche lo stralcio di completamento che, se realizzato, porterebbe ad estendere la distribuzione irrigua in pressione in tutta l'area agricola compresa tra C.E.R. e via Emilia nel distretto faentino. Di tale stralcio è stato ammesso a finanziamento un primo sub stralcio di importo pari a € 7.086.776,06, con il quale sarà possibile completare la distribuzione nei distretti San Severo, Cassanigo, Granarolo e Formellino. Il relativo decreto di concessione n. 27293 del 21/12/2011 è pervenuto in data 13/03/2012. Le opere ivi previste sono state ultimate ed entrate in esercizio nell'estate 2015.

Nell'ambito del primo stralcio di lavori finanziati e sopra descritti sono state ottenute economie sia dalle opere di tipo A – opere comuni – sia dalle opere di tipo B – distribuzione. Per l'utilizzo di queste ultime economie, di importo pari a 3.557.000,00 €, gli uffici consortili hanno redatto un progetto esecutivo per l'estensione della rete nei distretti Merlaschio e San Silvestro. Il finanziamento dei lavori succitati sarà in capo al Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER trattandosi di economie di lavori concessi a tale ente. Il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale oltre a seguire la progettazione si occuperà di Direzione Lavori e futura gestione delle opere.



Nel corso del 2017 si è proceduto alla redazione di progetto esecutivo per i “lavori di efficientamento della distribuzione irrigua esistente, da canali a rete tubata in pressione, nell’area dominata dal Canale Emiliano Romagnolo nei comuni di Faenza, Lugo, Cotignola, Massa Lombarda e Sant’Agata sul Santerno”, dell’importo di 14.998.688,48 euro, che è stato candidato al bando del *Programma Nazionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 - misura 4 - investimenti in immobilizzazioni materiali - sottomisura 4.3 - investimenti in infrastrutture per lo sviluppo lo sviluppo l’ammodernamento e l’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura, compresi l’accesso ai terreni agricoli e forestali, la ricomposizione e il miglioramento fondiario, l’approvvigionamento e il risparmio di energia e risorse idriche - tipologia di operazione 4.3.1- investimenti in infrastrutture irrigue*. Si è in attesa di conoscere la graduatoria in corso di redazione da parte del Ministero delle politiche agricole.

Si è proceduto altresì alla redazione dello studio di fattibilità dei “lavori per la sostituzione della distribuzione irrigua da canali a rete tubata in pressione nell’area dominata dal Canale Emiliano Romagnolo nei territori dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna -irrigazione a valle C.E.R. - Distretto Pero”, dell’importo di 1.736.000,00 euro, per valutare l’eventuale candidatura al Bando Regionale essendo le opere in parte finanziate attraverso la *Misura 4.3.02 "Infrastrutture Irrigue" del Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2014 - 2020)* e in parte co-finanziate dai privati beneficiari.

Riassumendo, il programma di opere nel campo irriguo è il seguente:

| Intervento | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|-------------|--------------|-------------|
| Progetto per la realizzazione del sistema irriguo "Fossatone di San Bernardino" | | 258.228,45 | |
| Distribuzione irrigua acque da CER.Progetto esecutivo per area Senio-Lamone nei comuni di Cotignola e Faenza-completamento | | 6.493.390,37 | |
| Progetto per la distribuzione irrigua delle acque del CER nell'area Sillaro-Selice nel Comune di Imola | | 7.500.000,00 | |
| Riqualficazione ambientale dei torrente Senio e Santerno tramite derivazione acqua dal CER per garantire min. deflusso vitale nei torrenti e parziale utilizzo della stessa ad uso irriguo in aree limitrofe | | | 206.582,76 |

| | | | |
|--|---------------|--|---------------|
| Impermeabilizzazione corpi arginali Canale dei Molini di Castelbolognese, Lugo e Fusignano- collett.acque ad uso plurimo dal CER all'abitato di Alfonsine e relative opere di derivazione e distribuzione | | | 50.000.000,00 |
| Progetto dei lavori per l'alimentazione idrica, a scopo irriguo, dello scolo consorziale "Fosso Vetro" con acqua derivata dal CER e relativa impermeabilizzazione in Comune di Bagnacavallo | | | 1.300.000,00 |
| Interventi di riqualificazione delle opere costituenti gli impianti irrigui 'Selice' e 'Tarabina' e completamento della distribuzione | | | 10.000.000,00 |
| Progetto di impermeabilizzazione del canale Naviglio dal CER verso l'abitato di Bagnacavallo e Villa Prati quale collettore di acque ad uso plurimo e relative opere di derivazione e distribuzione | | | 50.000.000,00 |
| Progetto di impermeabilizzazione del canale Ladello quale collettore di acque ad uso plurimo del CER verso l'abitato di Conselice e relative opere di derivazione e distribuzione | | | 50.000.000,00 |
| Lavori di efficientamento della distribuzione irrigua esistente, da canali a rete tubata in pressione, nell'area dominata dal Canale Emiliano Romagnolo nei comuni di Faenza, Lugo, Cotignola, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno | 14.998.688,48 | | |
| lavori per la sostituzione della distribuzione irrigua da canali a rete tubata in pressione nell'area dominata dal Canale Emiliano Romagnolo nei territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna -irrigazione a valle C.E.R. - Distretto "Pero" | 1.736.000,00 | | |

Per una presa visione dei programmi dei lavori del distretto di pianura per il 2018, si rinvia al documento espressamente predisposto.

Nuovo impianto idroelettrico

Nell'arco del 2017 è stato realizzato un impianto idroelettrico della potenza di 20 KW sul Canale dei Molini di Castel Bolognese, Lugo e Fusignano presso il mulino di Scodellino in Comune di Castel Bolognese (RA).

Il Mulino Scodellino si distingue, oltre che per il particolare valore storico-artistico, per le

caratteristiche strutturali favorevoli allo sfruttamento dell'energia idraulica avendo un salto teorico di 4 metri.

Considerando i vincoli e le peculiarità storiche dell'edificio, l'impianto idroelettrico è stato posizionato all'esterno, nell'area cortilizia, sfruttando il salto tra il canale di monte ed il canale di bypass (3 metri). I lavori sono consistiti nella realizzazione di un pozzetto in cls per l'alloggiamento di una turbina tipo Kaplan regolante ad asse verticale (portata 0,86 mc/sec, $h = 3$ metri), completa di accessori idraulici ed elettrici. Per garantire, anche in caso di piena eccezionale, che il generatore non sia mai immerso, parte del pozzetto viene posato al di sopra del piano campagna attuale. La parte superiore è comunque interrata totalmente e inserita all'interno di un leggero dosso appositamente realizzato e raccordato con la quota arginale (su cui corre la strada di accesso) e con il piano campagna circostante.

Il progetto per la realizzazione dell'impianto idroelettrico comprende il restauro funzionale delle opere idrauliche accessorie, in particolare della paratoria a monte del canale di by-pass. Per l'esecuzione di tali restauri è stata fondamentale la stipula di una convenzione con l'associazione Amici del Mulino che, considerando l'affinità di intenti, ha messo a disposizione la manovalanza specializzata a titolo di volontariato.



L'attività svolta dal Consorzio nel Distretto Montano è stata, come sempre, ispirata al mantenimento della consolidata presenza dell'Ente nel territorio, della cui vastità è opportuno avere sempre coscienza.

Per farsene un'idea, si ricorda che il distretto, la cui superficie è di 110.000 Ha circa, nacque dall'accorpamento di realtà diverse, costituite, innanzitutto, dal territorio dell'ex Consorzio di Bonifica di Brisighella, cui vanno aggiunti la Vallata del Santerno, per tutta la parte ricadente nella Regione Emilia Romagna, già di competenza del Consorzio della Bonifica Renana, oltre all'intero comprensorio del soppresso Consorzio della Bonifica Montana dell'Alto Santerno, con sede in Firenzuola.

Ove si tenga presente che, in relazione anche a quanto precede, il distretto montano ricade, per 50.000 Ha circa, nel territorio della Regione Toscana, per 30.000 Ha circa, in territorio della Provincia di Ravenna, per 15.000 Ha circa, in territorio della Provincia di Forlì-Cesena e per 15.000 ha circa, in territorio della Provincia di Bologna, l'immagine delle difficoltà operative appare in tutta la sua complessità.

Si considerino, ad esempio, le difficoltà derivanti dalla necessità di intrattenere continui rapporti con numerosi uffici pubblici competenti territorialmente, titolari di deleghe in ordine all'approvazione dei progetti consortili, al rilascio delle autorizzazioni di legge e a quant'altro concerne l'attività dell'Ente.

In tale situazione, il Consorzio continua a mantenere rapporti di costante, proficua e apprezzata collaborazione con le varie realtà istituzionali locali, fra le quali la Provincia di Firenze e l'Unione dei Comuni del Mugello (territorio ricadente nella Regione Toscana), con il Nuovo Circondario Imolese, le Unioni dei Comuni dell'Appennino Faentino e dell'Acquacheta (per il territorio ricadente nella Regione Emilia Romagna) e con i numerosi Comuni, romagnoli e toscani, ricadenti nel distretto montano del comprensorio consortile.

Permangono, comunque, modesti ed occasionali gli auspicati finanziamenti pubblici in forma organica, necessari per l'esecuzione, da parte del Consorzio, di nuovi interventi di bonifica montana, per cui l'operatività consortile continua a far riferimento, quasi sempre, a momenti di fattiva collaborazione con gli Enti locali e con i consorziati.

L'attività istituzionale del Consorzio si deve confrontare, oltre che con la notevole estensione del territorio sopra descritta, con un quadro legislativo, in materia di assetto del territorio, difesa suolo e ambiente, che stenta a giungere ad una nuova, auspicata e conclusiva definizione, che individui i soggetti e gli ambiti di ciascuno per una responsabile e diretta gestione delle problematiche connesse con la regimazione dei corsi d'acqua, la riduzione del rischio di frana delle pendici e dei versanti, la manutenzione delle opere ed infrastrutture a servizio del territorio rurale.

Ciò premesso, per consentire una chiara lettura della vasta ed articolata attività di progettazione ed esecuzione di interventi svolta dagli uffici del Distretto Montano nel corso del 2017 – di fondamentale importanza, inoltre, per la programmazione dei lavori che si svolgeranno nel corso del prossimo esercizio - viene di seguito riportata una elencazione degli interventi così distinti:

- 1) progetti relativi ad opere di sistemazione idraulico-forestale;
- 2) progetti relativi ad opere irrigue;
- 3) progetti relativi ad opere infrastrutturali (strade-acquedotti);
- 4) progetti relativi alla manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e delle opere infrastrutturali;
- 5) progetti relativi ad opere varie;
- 6) elenco dei cantieri di lavori iniziati, terminati oppure in corso di esecuzione nell'ambito dell'attività del settore distretto montano.

| 1) INTERVENTI RELATIVI AD OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE | | | | | |
|--|--|---|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|
| NR | PROG. | DENOMINAZIONE INTERVENTO | PROGETTO PRELIMINARE | PROGETTO DEFINITIVO | PROGETTO ESECUTIVO |
| 1 | 617 | Progetto dei lavori di costruzione dell'invaso idrico in località BALZO, nel Torrente Diaterna di Castelvechio, Comune di Firenzuola - addendum TAV | - | | € 2.003.500 |
| 2 | 921 | interventi di somma urgenza per il ripristino delle sponde fluviali in Località Ponte Alidosi e Le Piane, in comune di Castel del Rio (BO). | | | € 45.000,00 |
| 3 | 924 | Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Santerno nel tratto compreso tra la località denominata BORGIO SANTERNO e la confluenza con il | | | € 136.022,50 |
| 4 | 928 | Progetto per il completamento degli interventi per la messa in sicurezza del centro storico di Fontanelice (BO)- Utilizzo del ribasso d'asta | | | € 130.547,16 |
| 5 | 937 | Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria delle briglie e manufatti esistenti nel TORRENTE VECCIONE in Comune di Firenzuola (Provincia di Firenze) Ente | | | € 368.900,00 |
| 6 | 938 | Progetto dei lavori di regimazione idraulico-forestale nel Torrente Santerno in Comune di Firenzuola (Provincia di Firenze) PRSR 2014/2020-Misura 8.3 Regione Toscana Ente attuatore: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale | | | € 363.800,00 |
| 7 | 940 | Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria delle briglie e manufatti esistenti nel TORRENTE MANTIGNO in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) Ente attuatore: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale | | | € 308.500,00 |
| 7 | PRATICHE - TOTALE PROGETTAZIONE | | | | € 3.356.270 |

**2) PROGETTI RELATIVI AD OPERE IRRIGUE – INVASI INTERAZIENDALI RICADENTI NEL
COMPENSORIO CONSORTILE DA CANDIDARE AL PSR 2014 - 2020**

| NR. | PROG. | DENOMINAZIONE IMPIANTO IRRIGUO | DITTA RICHIEDENTE | COMUNE | IMPORTO PRESUNTO PROGETTO |
|------------|-----------------|--|---|--|--|
| 1 | 778 | Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale denominano Rondinella | Consorzio irriguo costituito | Imola e Riolo Terme | € 1.450.000 |
| 2 | 886 | Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale denominano Biancanigo-Campiano | Consorzio irriguo costituito | Castel Bolognese e Faenza | € 1.900.000 |
| 3 | 886 | Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Torrente Sintria | Consorzio irriguo costituito | Brisighella e Riolo Terme | € 650.000 |
| 4 | 893 | Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Poggio – San Ruffillo | Consorzio irriguo costituito | Brisighella e Faenza | € 1.100.000 |
| 5 | 861 | Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Rivalta | Consorzio irriguo costituito | Faenza | € 950.000 |
| 6 | 803 | Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Santa Lucia | Consorzio irriguo costituito | Faenza | € 650.000 |
| 7 | 441 | Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Isola | Consorzio irriguo costituito | Riolo Terme | € 850.000 |
| 8 | 899 | Lavori di ampliamento dell'impianto irriguo interaziendale denominano Tebano-Serra | Consorzio irriguo costituito | Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme ed Imola | € 420.000 |
| 9 | / | Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via Emilia fra il T Senio e il F. LAmone – Area denominata Celle 1 | Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale | Castel Bolognese e Faenza | € 2.351.000 |
| 10 | / | Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via Emilia fra il T Senio e il F. LAmone – Area denominata Celle 2 | Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale | Castel Bolognese e Faenza | € 2.830.000 |
| 11 | / | Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via Emilia fra il T Senio e il F. LAmone – Area denominata Pergola e Castel Raniero | Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale | Castel Bolognese e Faenza | € 3.061.000 |
| 12 | / | Lavori di costruzione dell'impianto irriguo interaziendale al servizio dell'area posta a monte della Via Emilia fra il T Senio e il F. Lamone – Sarna ed Errano | Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale | Castel Bolognese e Faenza | € 2.626.000 |
| 12 | PROGETTI | | | | € 18.838.000 |

3) PROGETTI RELATIVI AD OPERE INFRASTRUTTURALI – STRADE E ACQUEDOTTI

| NR | PROG | STRADA | PROGETTO ESECUTIVO |
|-----------|-----------------|--|---------------------|
| 1 | 951 | Progetto dei lavori di adeguamento sorgenti in località PADERNONE, dell'acquedotto S.GIORGIO in CEPARANO, in Comune di Brisighella (Provincia di Ravenna) | / |
| 2 | 955 | Progetto dei lavori di estendimento dell'acquedotto rurale CHIESUOLE alle case rurali sparse in località RIO VALLE, in Comune di Casola Valsenio (Provincia di Ravenna) | / |
| 3 | 957 | Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria della strada denominata FANTINO, in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) - PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | € 209.000,00 |
| 4 | 958 | Progetto dei lavori di manutenzione straordinaria della strada denominata CANOVE - PIAN DI SPINO, in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) - PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | € 218.000,00 |
| 5 | 963 | Lavori di miglioramento e consolidamento della strada rurale Il Ronco - Valico del Paretaio, in Comune di Firenzuola PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | 190.200,00 |
| 6 | 884 | Lavori di miglioramento e consolidamento delle strade rurali Carpinello - Monte Faggiola - Monte Castiglione - Termini, in Comune di Palazzuolo sul Senio PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | 240.000,00 |
| 7 | 829 | Lavori di miglioramento e consolidamento della strada rurale Albero - Scheta - Montemaggiore, in Comune di Marradi PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | 302.700,00 |
| 8 | 964 | Lavori di miglioramento e consolidamento della strada rurale Caburaccia - Carpinaccio, in Comune di Firenzuola PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | 132.900,00 |
| 9 | 883 | Lavori di miglioramento e consolidamento della strada rurale Camosciano, in Comune di Marradi PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | 134.300,00 |
| 10 | 965 | Lavori di miglioramento e consolidamento della strada rurale Vaiorsoli, in Comune di Palazzuolo sul Senio PRSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Regione Toscana | 134.300,00 |
| 10 | PRATICHE | | € 1.695.700 |

| 4) PROGETTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI | | | | | |
|--|-----------------|--|----------------------|---------------------|--------------------|
| NR | PROG. | DENOMINAZIONE INTERVENTO | PROGETTO PRELIMINARE | PROGETTO DEFINITIVO | PROGETTO ESECUTIVO |
| 1 | Vari | Manutenzione opere pubbliche di bonifica (Conto ex 060/202) Comprensorio CBRO | | | € 280.000,00 |
| 2 | / | Lavori di manutenzione di strade interpoderali di uso pubblico in Comune di Tredozio (FC) – Esercizio 2014 | | | € 27.500,00 |
| 3 | 970 | Lavori di manutenzione della strade rurali ricadenti nei Comuni di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio - esercizio 2017 | | | € 63.428,00 |
| 4 | 966 | Lavori di sistemazione di una frana lungo la strada comunale denominata Pagnano, in Comune di Casola Valsenio (RA) | | | € 30.000,00 |
| 4 | PRATICHE | | | | € 400.928,00 |

| 5) PROGETTI RELATIVI AD OPERE VARIE | | | | | |
|-------------------------------------|-----------------|---|--|-----------------------|-----------|
| NR. | PROG. | DENOMINAZIONE INTERVENTO | DITTA RICHIEDENTE | ubicazione intervento | PROGETTO |
| 1 | 923 | Regione Toscana . Monitoraggio frana loc. Virli,Coniale,in Comune di Firenzuola (FI) | Regione Toscana | Comune di Firenzuola | esecutivo |
| 2 | 947 | Progetto dei lavori di ripristino morfologico dei terreni ad uso agricolo coivolti da un fenomeno gravitativo ed individuati al foglio n°64 mappali 77, 78, 82 e 86 in VIA CO' DI SASSO in Comune di Brisighella (Provincia di Ravenna) | Az. Agr. Dalmonte | Comune di Brisighella | esecutivo |
| 3 | 942 | Progetto dei lavori di costruzione dell' impianto di derivazione dell' invaso irriguo CASSA 2 in Comune di Riolo Terme (Provincia di Ravenna) | Consorzio Irriguo Tebano serra e Sintria | Comune di Riolo Terme | esecutivo |
| 3 | PRATICHE | | | | |

6) LAVORI IN CORSO (INIZIATI, TERMINATI E IN CORSO.....)

| NR. | PROG. | DENOMINAZIONE INTERVENTO | UBICAZIONE INTERVENTO | IMPORTO |
|--------------|-----------------|---|--------------------------------|-----------------------|
| 1 | 921 | interventi di somma urgenza per il ripristino delle sponde fluviali in Località Ponte Alidosi e Le Piane, in comune di Castel del Rio (BO). | Castel del Rio | € 45.000,00 |
| 2 | 923 | Regione Toscana . Monitoraggio frana loc. Virli,Coniale,in Comune di Firenzuola (FI) | Comune di Firenzuola | € 50.000 |
| 3 | 928 | Progetto per il completamento degli interventi per la messa in sicurezza del centro storico di Fontanelice (BO)- Utilizzo del ribasso d'asta | Fontanelice | € 130.547,16 |
| 4 | 930 | Perizia giustificativa dei lavori per la messa in sicurezza della strada comunale Via Cà Budrio in loc.La Tomba, in comune di Casola Valsenio(RA). | Casola Valsenio | € 210.000,00 |
| 5 | 961 | Manutenzione opere pubbliche di Bonifica - Fondi RER esercizio 2017 | Brisighella | € 44.200,00 |
| 6 | Vari | Manutenzione opere pubbliche di bonifica (Contoex 060/202) Comprensorio CBRO | vari | € 280.000,00 |
| 7 | 924 | Progetto definitivo dei lavori di sistemazione idraulica del Fiume Santerno nel tratto compreso tra la località denominata BORGIO SANTERNO e la confluenza con il Torrente Riccianico, in Comune di Firenzuola (Provincia di Firenze) | Firenzuola | € 136.022,50 |
| 8 | 929 | Progetto dei lavori di manutenzione del territorio mediante riduzione del rischio idraulico in Comune di Palazzuolo sul Senio (Provincia di Firenze) | Palazzuolo sul Senio | € 400.000,00 |
| 9 | 945 | Lavori di sistemazione di ponti sulle strade comunali | Comune di brisighella | € 150.000,00 |
| 10 | 946 | Progetto dei lavori di interventi di ripristino del transito e messa in sicurezza della strada comunale VIA CESTINA in località BUDRIO - CA' SERRA Comune di Casola Valsenio | Casola Valsenio | € 140.000,00 |
| 11 | 968 | Lavori di manutenzione straordinaria della strada comunale denominata Lozzole, in Comune di Palazzuolo sul Senio | Comune di Palazzuolo sul Senio | € 4.000,00 |
| N. 11 | PRATICHE | | TOTALE | € 1.589.769,66 |

Pur affermando con compiacimento che tutta la consistente mole di lavoro è stata resa possibile dalla potenzialità operativa dell'Ente, migliorata in questi ultimi tempi grazie all'immissione di nuovo personale di elevata professionalità, in sostituzione di quello cessato dal servizio per raggiunti limiti di età o dimissioni, si ribadisce che è quanto mai auspicabile una rapida definizione del ruolo del Consorzio di bonifica nel territorio montano, sia da parte della Regione Emilia Romagna, che della regione Toscana, per consentire di decidere se adeguare o meno la struttura operativa alle crescenti richieste di collaborazione che vengono avanzate, mantenendo inalterata e continua la consolidata presenza sul territorio, testimoniata dalla stima e fiducia delle istituzioni e degli stessi consorziati nei confronti dell'Ente.

Dicembre, 2017

IL PRESIDENTE
(P.A. Alberto Asioli)